



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ASSISI 2

PGIC834002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ASSISI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11004** del **27/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2023** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo

- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA. La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola [...] definiti dal dirigente scolastico", per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a :

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;
- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dai Nidi d'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con



le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

La legge 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA.

Nel P.T.O.F., viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

UNITARIETA' DEL PIANO

Il progetto di scuola da realizzare si basa, come esplicitato nella Carta dei Servizi della scuola, su alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione concorrenti al raggiungimento della mission d'Istituto.

Il POF triennale, pertanto, prevede attività che non sono una somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro unitario, coerente ed organico.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, art.1, co.7, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare le seguenti azioni:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti



all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari, tenendo sempre come cornice progettuale gli obiettivi dell'Agenda 2030;

- Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Realizzare progetti e collaborazioni volti a sviluppare una dimensione europea;
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento, dando risalto alla progettazione dei moduli di orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. 328/2022 e delle correlate Linee Guida;
- Aggiornare il P.A.I. in base alla diversa presenza annua di alunni con Bisogni Educativi Speciali e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- In attesa dell'emanazione delle Linee Guida relative all'insegnamento delle STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), progettare percorsi curricolari e trasversali che permettano agli alunni di sviluppare il pensiero critico, la capacità di osservazione e di analisi, la predisposizione all'ascolto e al dialogo, la capacità di collaborare con gli altri e la creatività;
- Realizzazione di progetti e collaborazioni volti a sviluppare una dimensione nazionale ed internazionale attraverso il potenziamento della lingua inglese ed il consolidamento degli scambi/gemellaggi linguistici e culturali e la collaborazione con enti territoriali volti alla formazione in ambito europeo ed extra-europeo (es. Progetto Erasmus, Certificazione Lingua Trinity);
- Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica in base al curricolo deliberato e che è oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- Prevedere attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento ed al recupero Gruppo Sportivo Studentesco, Giochi Matematici, Latino, altre attività extrascolastiche);
- Dare spazio ad attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire



l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;

- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, attraverso la progettazione di percorsi/concorsi che mirino alla valorizzazione delle eccellenze.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Per perseguire gli obiettivi ed i percorsi sopra esposti, il collegio dei docenti dovrà prevedere, in base all'andamento della pandemia, la prosecuzione/attivazione di:

- collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali per far sì che si attui il patto educativo di comunità;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sociali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dal MIUR e dall'Unione Europea;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;

LE ORIGINI DELL'I.C. ASSISI 2

Con il decreto n. 8720 del 24/04/1963 nasce la Direzione Didattica Statale Secondo Circolo di Assisi.

A partire dall'A.S. 2003/2004, sulla base del D.L.vo 112/98, nasce l'Istituto Comprensivo Assisi 2 che attualmente comprende tre diversi ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

CONTESTO TERRITORIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA. Il bacino geografico da cui provengono gli alunni dell'Istituto Comprensivo Assisi comprende le frazioni del Comune di Assisi, Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Castelnuovo, Tordandrea e, in misura ridotta, alunni residenti nei Comuni di Bastia Umbra e di Bettona.

Si tratta di un territorio relativamente ristretto in cui le relazioni umane sono ancora ricche e gli ambienti di vita poco degradati.



L'intero territorio dell'assiano vanta una storica vocazione turistica attorno cui ruotano gran parte delle attività lavorative, soprattutto quelle legate all'artigianato e al settore agro-alimentare, al settore alberghiero e alla ristorazione.

A queste si aggiunge la presenza di piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, oltre che libere professioni.

A livello culturale, il patrimonio artistico-culturale-storico-paesaggistico è riconosciuto a livello mondiale ed è sotto tutela dell'UNESCO.

La società locale, in gran parte, riconosce e condivide i valori tradizionali della famiglia, della scuola e delle istituzioni pubbliche. Nonostante questo, in linea d'altronde con gli andamenti della società globale, si registrano sempre più episodi di disgregazione familiare, oltre che atteggiamenti di sfiducia e chiusura nei confronti delle istituzioni educative.

Un numero sempre maggiore di famiglie, inoltre, si trova a vivere in condizioni di indigenza economica che inevitabilmente si ripercuotono sulla cura e sulla crescita dei figli.

Il contesto sociale, inoltre, sta assumendo negli ultimi anni una fisionomia sempre più complessa, articolata ed eterogenea da un punto di vista etnico, considerato il crescente afflusso di famiglie extracomunitarie.

Il 20% degli alunni frequentanti l'Istituto, infatti, non ha la cittadinanza italiana anche se la maggior parte di questi sono nati in Italia e frequentano le scuole italiane fin dal primo anno della Scuola Primaria.

La provenienza degli stranieri è piuttosto variabile: molti sono quelli dell'Est Europa, giunti in Italia per ricongiungersi ai familiari occupati prevalentemente nell'assistenza domiciliare.

Numerosi anche gli alunni di provenienza araba e maghrebina. Si registra la presenza di famiglie Rom stanziali nel territorio. Da marzo 2022 si sono inseriti alcuni alunni ucraini arrivati in Italia a seguito del conflitto bellico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ASSISI 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC834002
Indirizzo	PIAZZA M.L.KING SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06088 ASSISI
Telefono	0758041987
Email	PGIC834002@istruzione.it
Pec	pgic834002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icassisi2.edu.it

Plessi

FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83401V
Indirizzo	VIA G. SORIGNANI TORDANDREA 06088 ASSISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Guido Sorignani 5 - 06081 ASSISI PG

"M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83402X



Indirizzo VIA G. DI VITTORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI
06088 ASSISI

Edifici • Via G. DI VITTORIO 1 - 06081 ASSISI PG

"FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE834025

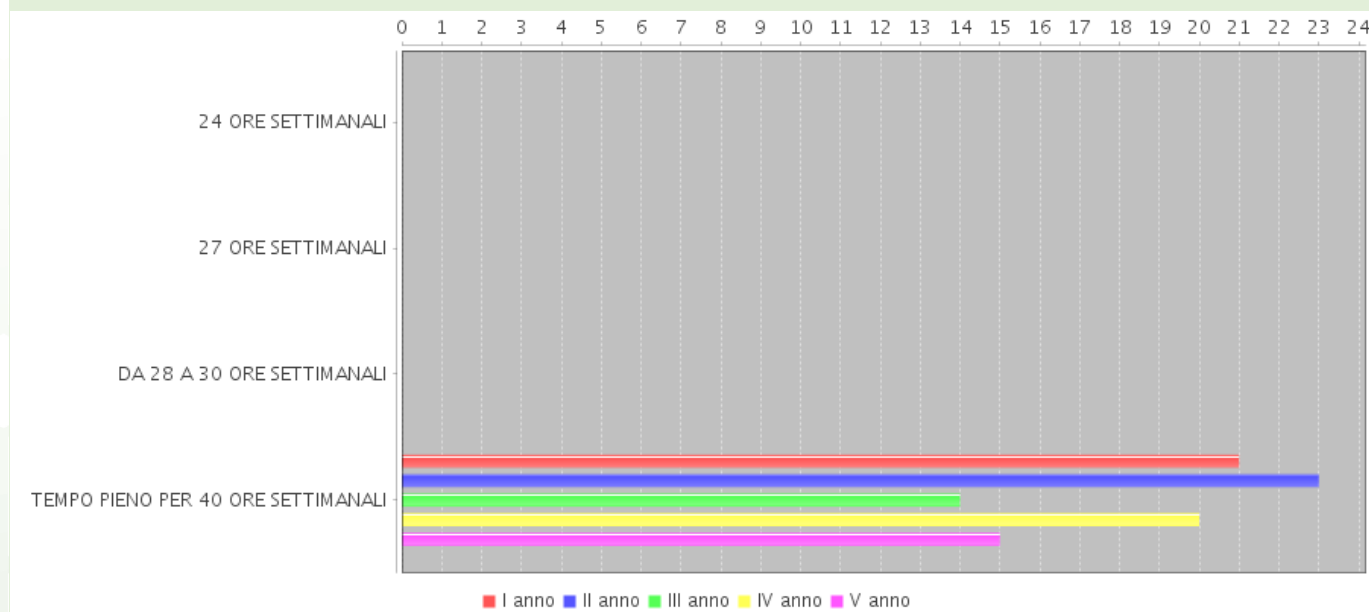
Indirizzo VIA S.ANGELO TORDANDREA 06088 ASSISI

Edifici • Via Sant`Angelo 1 - 06081 ASSISI PG

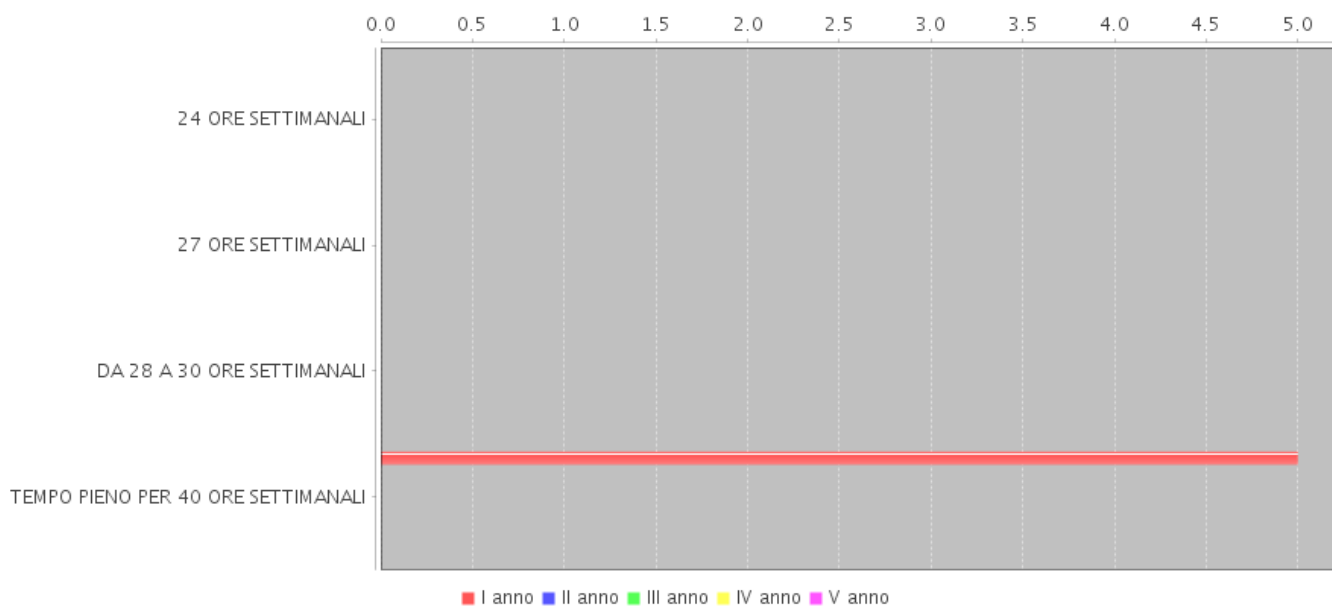
Numero Classi 5

Totale Alunni 93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

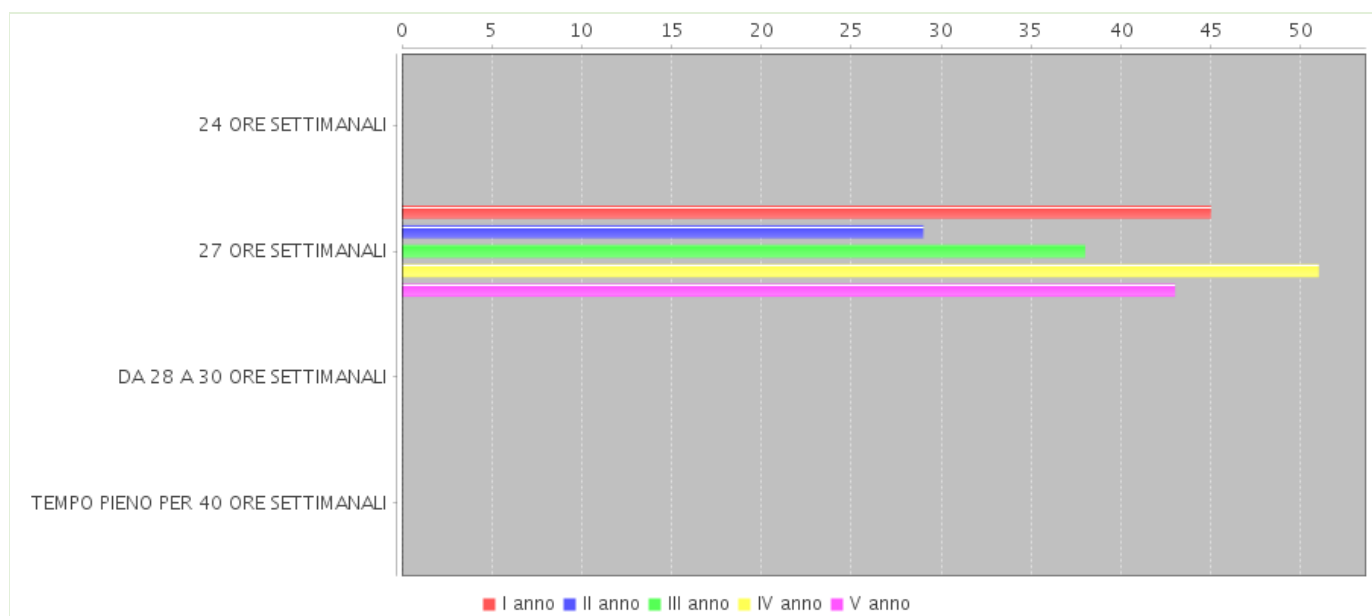


Numero classi per tempo scuola

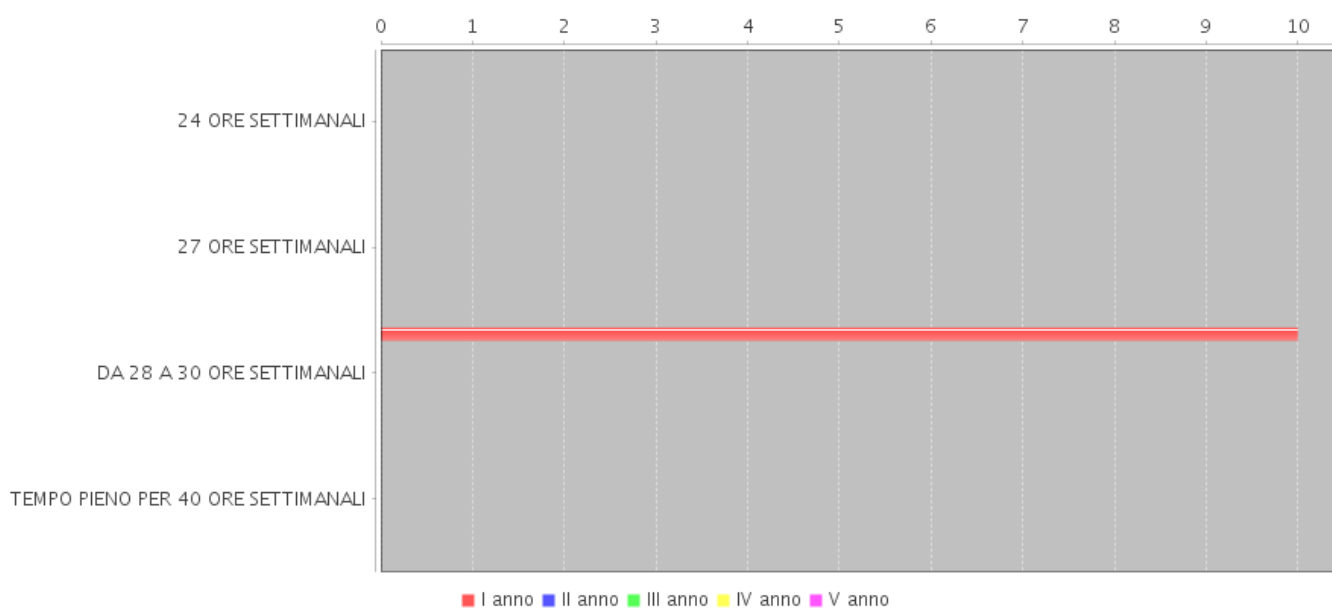


PATRONO D'ITALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE834036
Indirizzo	VIA ENRICO TOTI SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06088 ASSISI
Edifici	• Via Enrico Toti 1 - 06081 ASSISI PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	206
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII (PLESSO)

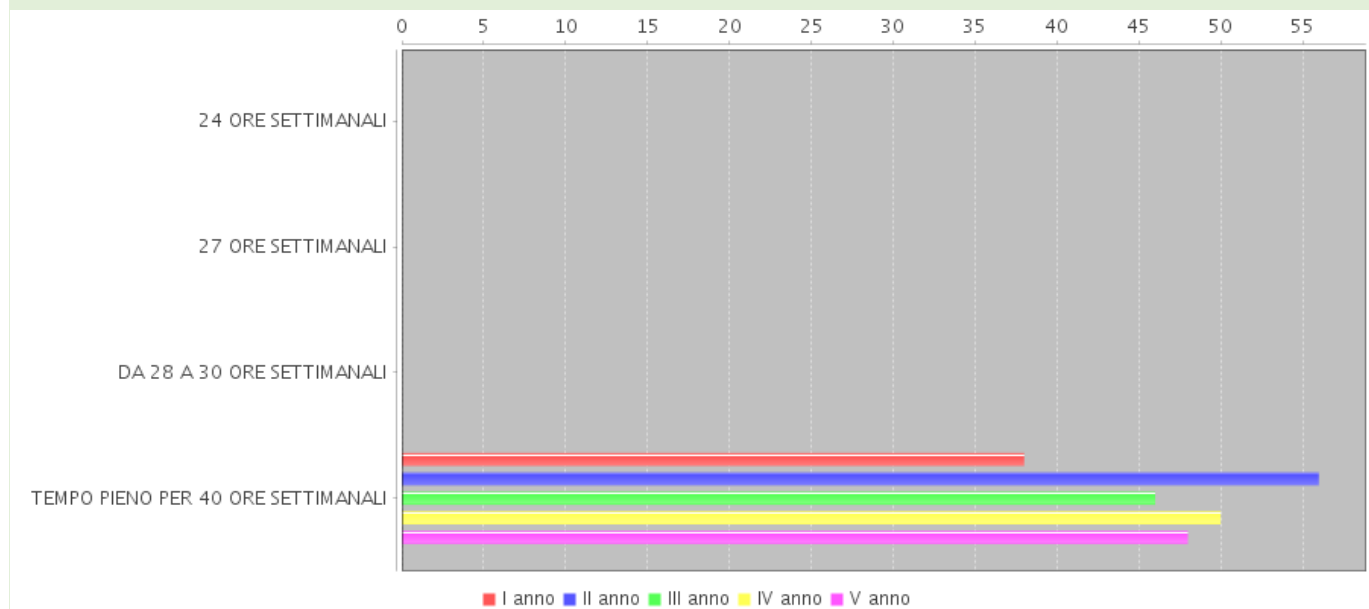
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE834047
Indirizzo	PIAZZA MARTIN LUTHER KING SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06088 ASSISI
Edifici	• Piazza Martin LutHer King 1 - 06081 ASSISI PG



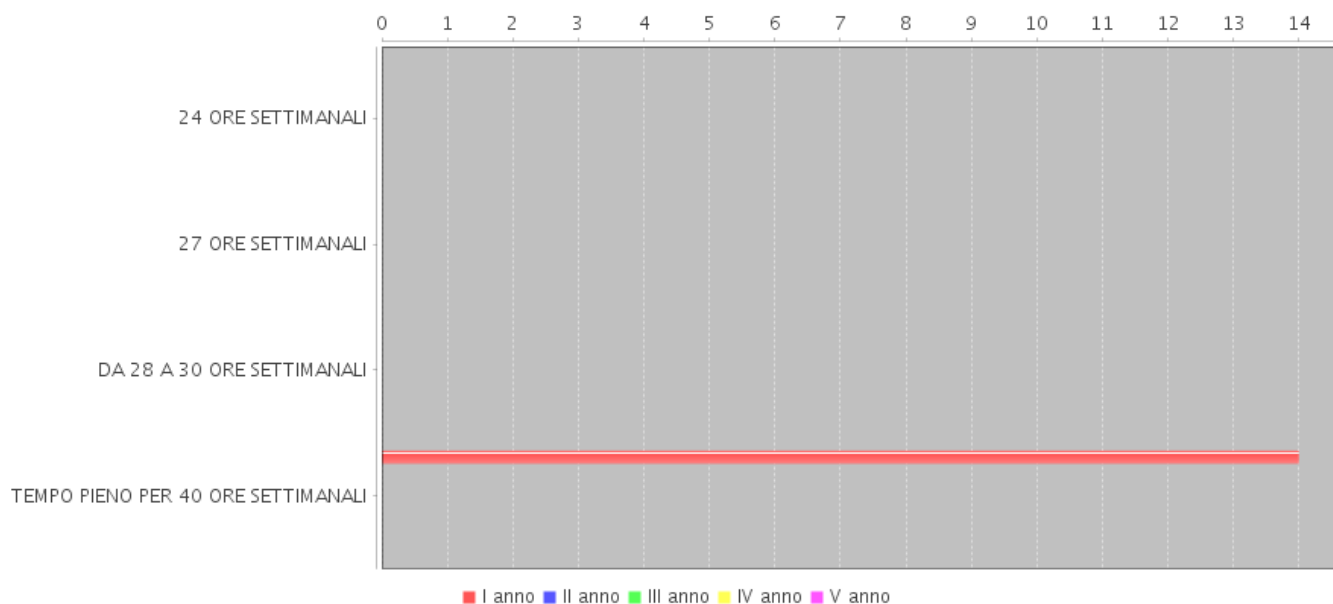
Numero Classi 14

Totale Alunni 238

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



IST.1^ GR. ASSISI 2 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PGMM834013



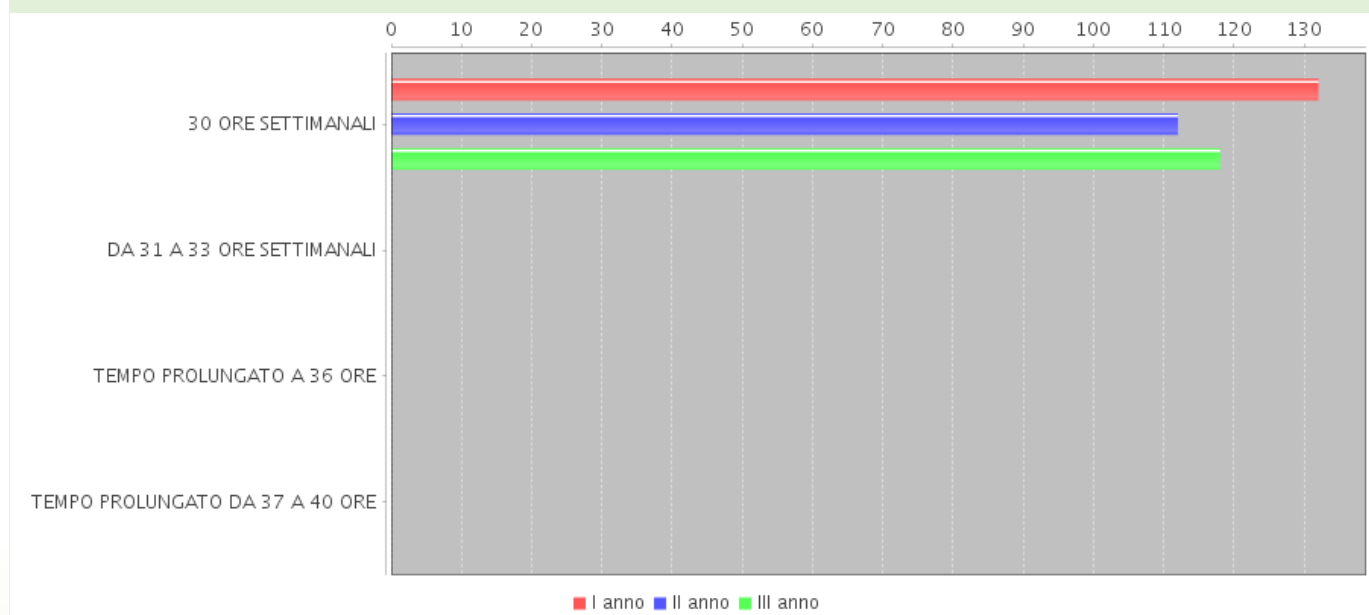
Indirizzo VIA E. TOTI SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06081 ASSISI

Edifici • Via Enrico Toti 1 - 06081 ASSISI PG

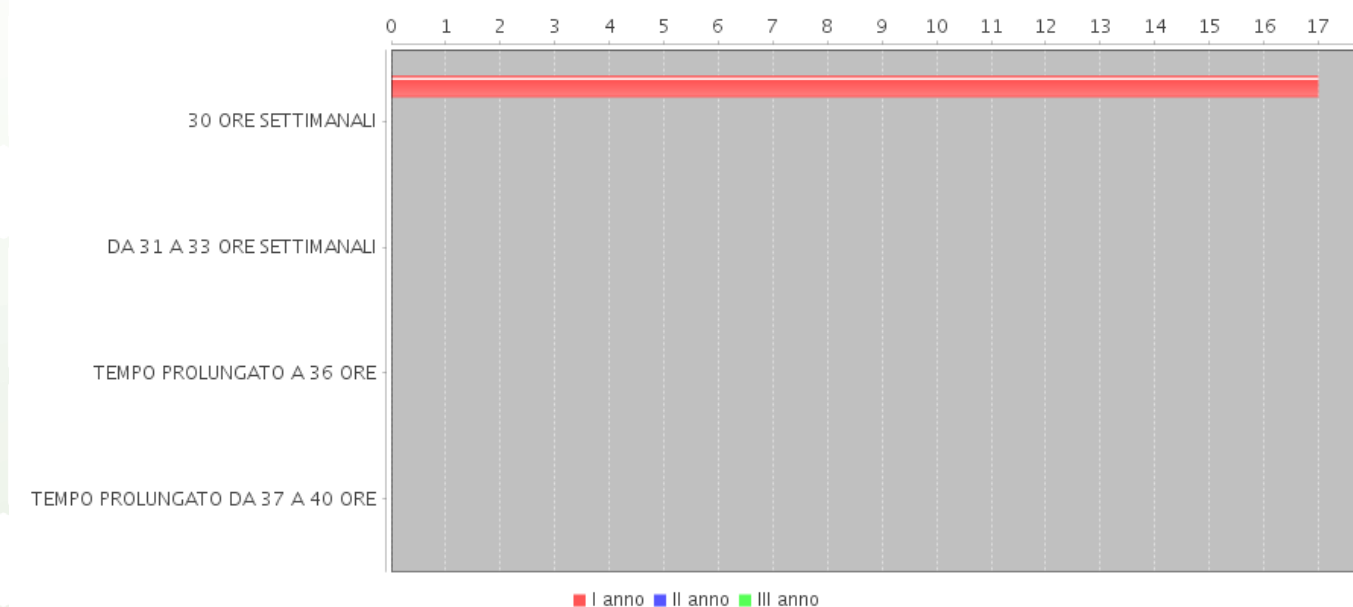
Numero Classi 17

Totale Alunni 362

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

Approfondimento

Due plessi dell'Istituto Comprensivo sono di costruzione più datata, risalente ai primi anni '70, mentre gli altri sono stati realizzati nell'arco degli ultimi venti anni.

La manutenzione ordinaria all'interno dei plessi viene condotta regolarmente per cui tutte le strutture risultano in buono stato.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e con parcheggi adeguati.



Tutti i plessi hanno avuto un adeguamento alle norme di sicurezza, compresa l'accessibilità ai disabili.

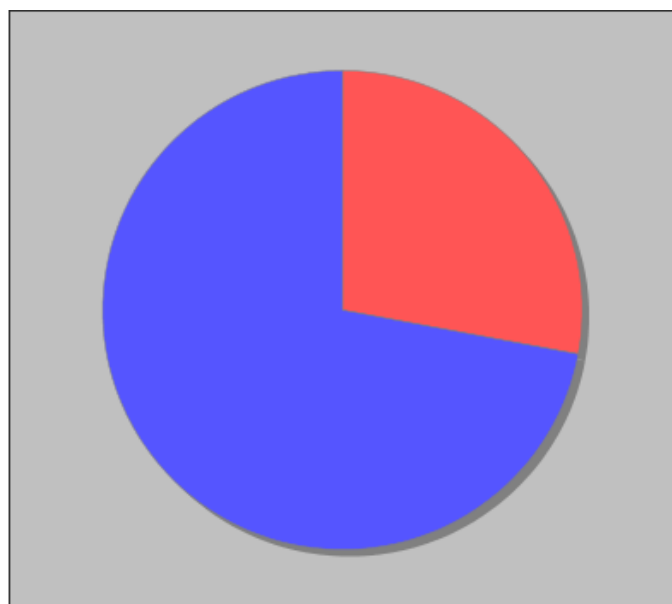


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	28

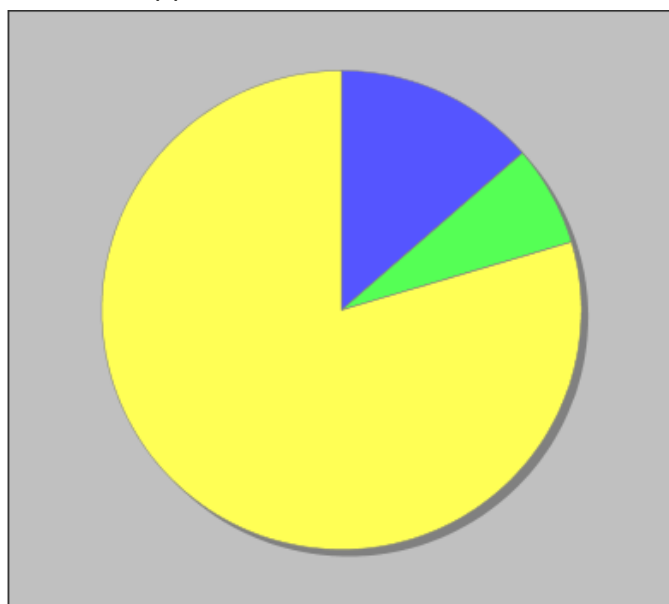
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 57
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 147

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 117

Approfondimento

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI:

- L'organico stabile con l'86,1% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti;



- L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media;
- Si registra una significativa stabilità del personale docente che è nettamente superiore alla media nazionale e regionale;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze;
- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e linguistico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;	Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Progettazione disciplinare e per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).	Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curricolo verticale declinato per competenze.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - ASPETTI GENERALI

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...LA MISSION D'ISTITUTO. La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.



L'Istituto Comprensivo Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani.

La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante.

Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativa di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

"Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin): famiglia-scuola- territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

DALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI...

DAI BISOGNI...

- Bisogno di consolidare la propria identità e la propria autonomia;
- Bisogno di sentirsi accettati e valorizzati come individui, nella propria unicità e unitarietà;
- Bisogno di valorizzare la conoscenza di Sè e delle proprie capacità;



- Bisogno di stabilire "incontri" significativi con gli altri, con l'ambiente, con la cultura;
- Bisogno di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità;
- Bisogno di acquisire competenze nei diversi modi di interpretare la realtà per maturare sicurezza, consapevolezza e autonomia;
- Bisogno di conoscere il mondo esterno per scegliere l'iter di studio più rispondente alle proprie capacità, abilità, competenze;

...ALLE SCELTE

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

- Favorire lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: affettiva, relazionale, creativa, etica, sociale, intellettuale;
- Promuovere l'acquisizione di una piena autonomia;
- Promuovere il senso di identità- unitarietà di ogni gruppo, sezione/classe, di ogni plesso del Collegio dei Docenti;
- Promuovere l'integrazione dei saperi al fine di far acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;
- Aiutare l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- Operare in continuità con gli altri ordini di scuola e con l'extra-scuola ai fini orientativi;
- Promuovere e sostenere l'innovazione didattica.

SCELTE OPERATIVE E FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Collaborare con i servizi di Assistenza Sanitaria e Sociale;
- Condividere scelte operative degli Enti Locali e delle Associazioni;
- Valorizzare e mantenere vive le tradizioni alle proposte culturali.



SENSO DI IDENTITA' E UNITARIETA'	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere Progetti specifici per ogni ordine di Scuola e ogni plesso• Valorizzare il curricolo come strumento condiviso e declinato in• Potenziare la Continuità Educativa;
PROGETTUALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Progettare per competenze;• Realizzare progetti trasversali, sempre nel rispetto delle specificità
RICERCA-AZIONE/ INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la condivisione degli aspetti metodologici didattici e• Incrementare le attività laboratoriali;• Ampliare le strategie didattiche con l'utilizzo delle TIC;• Attuare percorsi di autovalutazione nell'attività di insegnamento• Attivare corsi di formazione e di aggiornamento riguardo l'eventualità

FINALITA' DELL'ISTITUTO

IDENTITA'	<p>STRUTTURARE LA PROPRIA IDENTITA':</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere se stessi e le componenti della propria identità;• Acquisire consapevolezza delle proprie capacità espressive, relazionali, operative, c• Affermare il senso di Sè.
ALTERITA'	<p>ACCOGLIERE L'ALTRO DA SE':</p> <ul style="list-style-type: none">• Interagire con i coetanei, gli adulti e l'ambiente;• Confrontarsi in modo costruttivo con gli altri;• Sviluppare capacità di critica costruttiva, dialogo e collaborazione;



	<ul style="list-style-type: none">• Scoprire e accogliere le come valori e risorse.
INTERCULTURA	<p>ATTIVARE MODALITA' DI RELAZIONE POSITIVE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Manifestare curiosità verso l'ambiente esterno;• Problematizzare i diversi aspetti della realtà, senza subirli passivamente (problem p• Costruire saperi complessi.
ORIENTAMENTO	<p>VALUTARE, SCEGLIERE, ORIENTARSI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare progressivamente la capacità di scegliere in modo consapevole;• Potenziare la capacità di osservazione, di ascolto, di analisi e di valutazione;• Interagire con le agenzie di socializzazione e di formazione presenti nel territorio e



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...LA MISSION D'ISTITUTO. La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.

L'Istituto Comprensivo Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani.

La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante.

Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativa di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

"Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin): famiglia- scuola- territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un



processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;

Traguardo

Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione disciplinare per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).

Traguardo

Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curriculum verticale declinato per competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LETTURA DATI INVALSI

L'Istituto ha una funzione Strumentale per l'Area Valutazione ed Autovalutazione che si occupa della lettura dei risultati INVALSI, lavoro che negli anni è diventato sempre più approfondito e partecipato.

La Funzione Strumentale in sede di Collegio presenta i risultati Invalsi dell'Istituto attraverso la proiezione dei grafici ed evidenziando punti di forza e di criticità.

I dati restituiti dall'Invalsi riguardano tre aspetti:

1. L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione d'appartenenza;
2. L'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso (e della prova preliminare di lettura per le classi seconde di Scuola Primaria);
3. L'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

COSA CI DICONO I DATI INVALSI? La lettura e interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere uno strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lettura e analisi dei risultati delle prove Invalsi delle proprie classi e dell'Istituto nel suo complesso per individuare i punti di forza e le criticità emerse dai risultati;

Progettazione, per classi parallele, di prove di verifica disciplinari comuni e comparazione degli esiti della valutazione;

Monitoraggio degli esiti scolastici desumibili dal documento di valutazione e dalla certificazione delle competenze per le classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Secondaria di Primo Grado;

Progettazione, per classi parallele, di prove di verifica disciplinari comuni e comparazione degli esiti della valutazione;

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione di attività e progetti per il recupero e il potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;

Realizzazione di percorsi e progetti che prevedano l'uso delle tecnologie, finalizzati all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;



Realizzazione di percorsi e progetti che prevedano l'uso delle tecnologie, utili per le attività di DAD e DDI;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di percorsi di formazione riguardo a metodologie didattiche innovative, sia in campo disciplinare che trasversale;

Attività prevista nel percorso: LETTURA DATI INVALSI

Responsabile	L'Istituto ha affidato la lettura della restituzione dei dati ad una Funzione Strumentale assegnata all'area della valutazione e autovalutazione.
Risultati attesi	Attraverso la lettura e comparazione dei dati delle prove relativi al nostro Istituto con quelli nazionali, si intende individuare punti di forza e criticità e, conseguentemente, strategie di miglioramento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE: PERCHÉ?

L'autovalutazione di Istituto nasce per verificare la qualità dell'azione formativa di una singola scuola; l'attenzione ai risultati formativi e ai processi per garantirli si è intensificata con l'introduzione della normativa sull'autonomia.

Perché bisogna occuparsi di autovalutazione di Istituto?

- La qualità dell'istruzione non è più garantita dall'interno del sistema;
- Occorre adeguare il sistema d'istruzione ai mutamenti storici, culturali, sociali e tecnologici in atto;
- Il sistema di valutazione nazionale valuterà le scuole sulla base di una documentata qualità dell'offerta formativa e sul profitto degli alunni;

Le scuole, perciò, sono tenute a dimostrare che:

1. Sono capaci di assolvere il compito che lo stato, la società, la comunità ha assegnato loro (accountability: affidabilità, responsabilità);



2. Sono capaci di leggere la domanda degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore (efficacia), con un rapporto ottimale tra costi e benefici (efficienza);
3. Sono capaci di migliorare continuamente, secondo l'approccio basato sulla "qualità", cioè garantire l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative;
4. Sono capaci, come fornitori del servizio educativo, di render conto (patto di tipo etico) di ciò che sta facendo in relazione ai propri fini e alle legittime aspettative degli utenti, in termini comprensibili e in modo sistematico;

Sotto il profilo pragmatico, la qualità di un istituto scolastico si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare: qualsiasi situazione, comportamento, processo che presentino problematicità, come la recente emergenza sanitaria, esiti insoddisfacenti, carenze qualitative sono da sottoporre ad un esame razionale ed approfondito per trovarne le cause ed adottare soluzioni ottimali.

Qualsiasi intervento si voglia fare deve essere frutto di una visione globale, necessaria a fare autovalutazione in modo corretto e deve essere trasformato in un progetto sistematicamente inserito in un più vasto programma di sviluppo della qualità.

Qualsiasi miglioramento, per essere duraturo nel tempo e orientato a validi obiettivi, deve essere inserito in una pianificazione di miglioramento, che abbia già analizzato la natura dei problemi di tutto il contesto scolastico e ne abbia definito l'ordine di priorità di attenzione.

A ciò concorre la somministrazione delle prove Invalsi, volte ad evidenziare i punti di forza e le eventuali carenze oggettivamente rilevate nell'ambito di ogni istituto, per un'azione educativa sempre più mirata ed efficace.

Un ulteriore contributo è dato dall'Autovalutazione di Istituto, sempre oggetto di monitoraggio e di aggiornamento, che attinge sia dai dati relativi ai risultati scolastici ottenuti, sia dall'esito dei questionari di gradimento.

OBIETTIVI:

1. Leggere e analizzare i risultati delle Prove Invalsi delle proprie classi e dell'Istituto nel suo



complesso per individuare i punti di forza e le criticità emerse dai risultati;
2. Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- Efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- Una "Mission" della scuola (esplicita nel P.T.O.F.) centrata sulla formazione dell'alunno come persona in apprendimento e come cittadino;
- Un sistema di valori coerente con la cultura del "fare tutti insieme la qualità per la propria scuola";
- Competenze professionali del corpo docente e non docente aggiornate e coerenti con i risultati da raggiungere;
- Sistema di comunicazioni interne e verso genitori ed alunni, tempestivo e trasparente;
- Efficienza delle strutture organizzative, atte a facilitare il lavoro degli insegnanti, il benessere degli alunni e il loro successo scolastico;
- Autovalutazione delle prestazioni del corpo docente;
- Etero-valutazione delle prestazioni dei docenti;
- Monitoraggio dei risultati di processo e di prodotto.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Condivisione della



restituzione dei risultati all'interno del Collegio Docenti e individuazione delle strategie più idonee per l'acquisizione delle competenze indicate; confronto con i docenti del NIV.

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE: Questionari di gradimento; gruppi di discussione e di confronto; Restituzione dei dati; rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025; revisione del RAV; Piano di Miglioramento; socializzazione dei documenti prodotti (presentazione, restituzione dati, aggiornamento e pubblicazione RAV sulla piattaforma "Scuola in Chiaro").

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO: Incontri informativi per gli insegnanti coinvolti nella somministrazione sulla base delle indicazioni fornite dal Sistema Invalsi.

Allegato:

INVALSI, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.pdf



Aspetti generali

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di Dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola.

Il Curriculum dell'I.C. Assisi 2, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curriculum si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

Di seguito è riportato il link al Curriculum Verticale d'Istituto pubblicato nel sito della scuola:

[IC ASSISI 2 » Curriculum verticale d'istituto](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI"	PGAA83401V
"M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI	PGAA83402X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA	PGEE834025
PATRONO D'ITALIA	PGEE834036
I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII	PGEE834047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST.1^ GR. ASSISI 2	PGMM834013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ASSISI 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI"
PGAA83401V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI
PGAA83402X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA
PGEE834025**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PATRONO D'ITALIA PGEE834036

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII PGEE834047

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IST.1[^] GR. ASSISI 2 PGMM834013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MACRO AREA	Disciplina Coinvolta/ Campo d'Esperienza	Monte Ore
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	Il Sè e l'altro	11h
SVILUPPO SOSTENIBILE	Storia	11h
	Immagini, suoni e colori	4h
	La conoscenza del mondo	7h
	Arte	4h
	Scienze	4h
	Geografia	3h
CITTADINANZA DIGITALE	La conoscenza del mondo	11h



	Tecnologia	7h
	Matematica	4h

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. SORIGNANI"	40 h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "M. LUISA CIMINO"	40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "F. FRONDINI"	tempo pieno 40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "PATRONO D'ITALIA"	27 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"	tempo pieno 40 h settimanali

SUOLA DELL'INFANZIA- ORARIO DI FUNZIONAMENTO

LA SCUOLA FUNZIONA DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 16.00.

1ª USCITA: ORE 12.00 (PER CHI NON USUFRUISCE DEL SERVIZIO MENSA);

2ª USCITA: DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 14.00;

3ª USCITA: DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 16.00.

CURRICOLO DI BASE SCUOLA PRIMARIA (TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 27h)

	Classi prime	Classi
--	--------------	--------



		secondo
ITALIANO	10	9
L2	1	2
MATEMATICA	8	8
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE	2	2

CURRICOLO DI BASE SCUOLA PRIMARIA (TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40h)

	Classi prime	Classi secondo
ITALIANO	8	7
L2	1	2
MATEMATICA	6	6
SCIENZE	1	1



TECNOLOGIA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE	2	2
Laboratori	4	4
Mensa	10	10

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO

Disciplina	Settimanale
Italiano, Storia, Geografia	10h
Matematica, Scienze	6h
Tecnologia	2h
Inglese	3h
Seconda lingua comunitaria	2h
Arte e Immagine	2h
Scienze motorie e sportive	2h
Musica	2h
Religione Cattolica	1h



Curricolo di Istituto

I.C. ASSISI 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto è dotato di un curricolo verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di Dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola. Il Curricolo dell'I.C. Assisi 2, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale TECNOLOGIA

Allegato:

CURRICOLO TECNOLOGIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale STORIA



Allegato:

CURRICOLO STORIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale SCIENZE

Allegato:

CURRICOLO SCIENZE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale RELIGIONE

Allegato:

CURRICOLO RELIGIONE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale ED. MUSICALE

Allegato:

CURRICOLO ED. MUSICALE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale MATEMATICA

Allegato:

CURRICOLO MATEMATICA .pdf



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale ITALIANO

Allegato:

CURRICOLO ITALIANO.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale INGLESE

Allegato:

CURRICOLO INGLESE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale ARTE-IMMAGINE

Allegato:

CURRICOLO ARTE E IMMAGINE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale EDUCAZIONE FISICA

Allegato:

CURRICOLO ED.FISICA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale FRANCESE



Allegato:

CURRICOLO FRANCESE SECONDARIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale GEOGRAFIA

Allegato:

CURRICOLO GEOGRAFIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il progetto di Plesso per l'A.S. 2023/2024 si costruisce a partire da un'attenta e condivisa riflessione riguardo l'Agenda 2030 che tra gli Obiettivi di sviluppo del millennio inserisce intenti di cambiamento riferiti all'alimentazione in termini di consumo e produzione sostenibile, salute e benessere e lotta alla fame.

Il Progetto, pertanto, si declina in una serie di interventi e azioni che contribuiscono nell'insieme all'implementazione della cultura dell'alimentazione e, di conseguenza, al rispetto della natura da cui attingiamo per nutrirci.

L'alimentazione ricopre un ruolo importantissimo perché, oltre a rispondere ad un bisogno fisiologico, si carica anche di connotati affettivi e relazionali. A partire dalla primissima infanzia, infatti, nutrirsi significa per il bambino "entrare in relazione", inizialmente con la mamma,



successivamente con gli altri adulti e coetanei.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, quindi, si rende fondamentale promuovere azioni non solo informative, ma anche educative e formative riguardo l'alimentazione, intesa come momento di socializzazione e come valore, ma soprattutto come diritto inalienabile.

Verranno quindi attivati percorsi educativo-didattici basati principalmente su esperienze ludiche che funzioneranno da veicolo per l'apprendimento di comportamenti corretti riguardo l'alimentazione.

I quotidiani momenti di condivisione del pasto saranno momenti utili in grado di guidare i bambini verso l'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti del cibo, sperimentando i vari gusti, quindi scoprire i propri ma anche accettare e rispettare i gusti degli altri.

Il percorso di apprendimento si consoliderà anche grazie all'organizzazione di uscite didattiche sul territorio (mercati, supermercati, fattorie, caseifici, pastifici...) durante le quali i bambini avranno modo di conoscere e fare esperienza diretta e concreta dei vari e spesso sconosciuti alle giovani generazioni processi di trasformazione del cibo.

Allegato:

Scuole dell'Infanzia Maria Luisa Cimino e Sorignani - CIBIAMOCI.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/?s=curricolo+verticale&type=any>



Dettaglio Curricolo plesso: "M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il progetto di Plesso per l'A.S. 2023/2024 si costruisce a partire da un'attenta e condivisa riflessione riguardo l'Agenda 2030 che tra gli Obiettivi di sviluppo del millennio inserisce intenti di cambiamento riferiti all'alimentazione in termini di consumo e produzione sostenibile, salute e benessere e lotta alla fame.

Il Progetto, pertanto, si declina in una serie di interventi e azioni che contribuiscono nell'insieme all'implementazione della cultura dell'alimentazione e, di conseguenza, al rispetto della natura da cui attingiamo per nutrirci.

L'alimentazione ricopre un ruolo importantissimo perché, oltre a rispondere ad un bisogno fisiologico, si carica anche di connotati affettivi e relazionali. A partire dalla primissima infanzia, infatti, nutrirsi significa per il bambino "entrare in relazione", inizialmente con la mamma, successivamente con gli altri adulti e coetanei.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, quindi, si rende fondamentale promuovere azioni non solo informative, ma anche educative e formative riguardo l'alimentazione, intesa come momento di socializzazione e come valore, ma soprattutto come diritto inalienabile.

Verranno quindi attivati percorsi educativo-didattici basati principalmente su esperienze ludiche che funzioneranno da veicolo per l'apprendimento di comportamenti corretti riguardo l'alimentazione.

I quotidiani momenti di condivisione del pasto saranno momenti utili in grado di guidare i bambini verso l'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti del cibo, sperimentando i vari gusti, quindi scoprire i propri ma anche accettare e rispettare i gusti degli altri.

Il percorso di apprendimento si consoliderà anche grazie all'organizzazione di uscite didattiche sul territorio (mercati, supermercati, fattorie, caseifici, pastifici...) durante le quali i bambini



avranno modo di conoscere e fare esperienza diretta e concreta dei vari e spesso sconosciuti alle giovani generazioni processi di trasformazione del cibo.

Allegato:

Scuole dell'Infanzia Maria Luisa Cimino e Sorignani - CIBIAMOCI.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/?s=curricolo+verticale&type=any>

Dettaglio Curricolo plesso: "FRANCESCO FRONDINI"- TORDANDREA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"ISTRUZIONE DI QUALITÀ":

Il goal del secolo per vincere insieme la partita del futuro



La Scuola Primaria F.A. Frondini si trova nella frazione di Tordandrea. Il paese si raccoglie intorno ad un piccolo centro storico ed è caratterizzato da un'edilizia abitativa in continua evoluzione.

La frazione, non solamente legata alle attività agricole, vede i suoi abitanti impegnati nel settore secondario e terziario.

Nel paese diverse famiglie sono legate da vincoli parentali e fondamentale è il ruolo di genitori e nonni che collaborano attivamente con la scuola per garantire una proficua crescita dei ragazzi.

Sono presenti nel paese numerose famiglie di extracomunitari che nel tempo hanno allacciato relazioni sociali più o meno significative con gli abitanti del territorio incrementando il numero di alunni nella scuola.

Il plesso scolastico è organizzato a tempo pieno e rappresenta per il paese la principale agenzia educativa e culturale.

Estremamente positiva è la collaborazione con la Pro-Loce che finanzia in parte il progetto di plesso per sgravare le famiglie da parte delle spese, collabora al coordinamento del Circolo di lettura "Il tappeto volante" e partecipa con entusiasmo a numerosi progetti promossi dalla scuola.

Allegato:

Scuola Primaria Frondini- ISTRUZIONE DI QUALITA'.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO "BIBLIOTECA LA TORRE NARRANTE"

"La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili."

La biblioteca "La Torre Narrante", inaugurata nel giugno 2016, è stata realizzata grazie alla



collaborazione di insegnanti, genitori, attività commerciali locali e Pro Loco del paese. Collocata in un'aula appositamente predisposta, è stata pensata in modo da risultare accattivante per gli alunni in quanto i libri mostrano la loro copertina e sono posti su mensole colorate (i colori corrispondono ad un sistema di catalogazione pensato appositamente per una biblioteca scolastica). Le pareti dell'ambiente sono state dipinte da una mamma artista e propongono immagini che richiamano il piacere per la lettura.

Attualmente, dato il sempre crescente numero del patrimonio librario, lo spazio dedicato alla collocazione, alla consultazione e all'organizzazione di attività in biblioteca risulta non più adeguato; tale criticità è stata segnalata già da tempo all'amministrazione comunale che promette di intervenire quando possibile.

Il progetto da noi pensato, si propone di rispondere ai bisogni educativi degli alunni promuovendo l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un desiderio di evasione, fantasia ed identificazione positiva, e di offrire, in un ambiente il più possibile accogliente ed appositamente strutturato, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi.

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione": "Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture."

A scuola in biblioteca: "Si legge, si pensa, si rilegge, si ricorda, si scrive, si racconta, si conosce, si discute, si sceglie, si scopre, s' inventa, si sperimenta, si reinventa, si accoglie, si raccoglie, si ordina, ci si ferma, ci s'incontra, ci s'interroga, si riparte.....ci si torna!"



Allegato:

Scuola Primaria Frondini- PROGETTO BIBLIOTECA.pdf

PROGETTO "LA TORRE DELLE SCIENZE"

La Scuola Primaria F. A. Frondini si trova nella frazione di Tordandrea; il paese ha un piccolo centro storico e l'edilizia abitativa è in continua evoluzione.

Dal punto di vista economico la frazione, non solamente votata alle attività agricole, vede i suoi abitanti impegnati nel settore secondario e terziario.

Nel paese diverse famiglie sono legate da vincoli parentali e fondamentale è il ruolo di genitori e nonni che collaborano fattivamente con la scuola per la crescita dei bambini.

A Tordandrea risiedono numerosi nuclei familiari di origine extracomunitaria, che nel tempo hanno allacciato relazioni sociali più o meno significative con gli abitanti del territorio, incrementando oltretutto il numero di alunni della scuola. Sono presenti, inoltre, bambini provenienti da comuni limitrofi le cui famiglie dimostrano di preferire la ricca proposta educativa e formativa della nostra scuola rispetto a quella degli Istituti scolastici presenti nei territori di residenza.

Il plesso è organizzato a tempo pieno e rappresenta per il paese la principale agenzia educativa e culturale, centro di ritrovo, anche in orario extrascolastico, grazie alle numerose attività promosse dal personale docente e punto di riferimento per l'amministrazione comunale per l'organizzazione di incontri e riunioni paesane. Tutto ciò nel tempo ha reso la scuola primaria Francesco Antonio Frondini non solo istituzione pubblica privilegiata ma vero e proprio "civic center", centro nevralgico della vita cittadina.

La proposta culturale del territorio risulta povera ed incostante pertanto la scuola si prefigge da alcuni anni il compito di vivacizzare l'offerta formativa ed educativa, anche sul



piano scientifico, per una crescita globale della popolazione scolastica e dell'intera comunità. È nata così l'esigenza di predisporre un ambiente laboratoriale per l'approfondimento scientifico indoor ed un'aula green, realizzata al centro del grande giardino scolastico, che potesse divenire scenario privilegiato per le attività di osservazione scientifica outdoor regalando agli studenti l'opportunità di sperimentare una totale immersione nella natura anche durante le attività curricolari. Al fine di valorizzare questo nuovo approccio allo studio delle scienze, sempre più disancorato dal libro di testo verso una più incisiva educazione e formazione scientifica, le docenti hanno ideato anche quest'anno un ricco calendario di opportunità scientifiche realizzabili nel corso dell'anno scolastico senza oneri di spesa per le famiglie grazie alla proficua collaborazione con enti, associazione ma anche con professionisti locali, a cui si aggiungerà un valido percorso di approfondimento formativo rivolto ai docenti per coltivare, promuovere ed accrescere le proprie competenze scientifiche dentro e fuori dall'aula.

Allegato:

Scuola Primaria Frondini- PROGETTO LA TORRE DELLE SCIENZE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PATRONO D'ITALIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Santa Maria degli Angeli è una frazione del Comune di Assisi in forte espansione industriale ed artigianale. Si tratta di un territorio ancora relativamente ristretto in cui le relazioni umane sono



ancora ricche e gli ambienti di vita poco degradati. L'intero territorio dell'assiano vanta una storica vocazione turistica attorno cui ruotano gran parte delle attività lavorative, soprattutto quelle legate all'artigianato e al settore agroalimentare, al settore alberghiero e alla ristorazione. A queste si aggiunge la presenza di piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, oltre che libere professioni. La presenza di culture diverse che interagiscono nello stesso territorio è da considerarsi decisamente in modo positivo per educare il bambino all'accettazione e al rispetto dell'altro e alla consapevolezza che "le diversità" costituiscono fonte di arricchimento culturale e sociale. La famiglia impegnata in attività lavorative per molte ore al giorno trova a volte, difficoltà nel gestire il tempo extrascolastico dei propri figli. Il territorio cerca di offrire sufficienti occasioni di incontro e opportunità formative tali da impegnare i ragazzi nel tempo libero ma la pandemia Covid 19 le ha rese più difficili incrementando comportamenti inadeguati e poco solidali verso l'altro e verso l'ambiente stesso. Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Le scelte del presente sull'ambiente riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l'attenzione al nostro operato deve essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.

L'eco sostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, nonché promuovendo l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Allegato:

Scuola Primaria Patrono d'Italia - CI PIACE...UN MONDO!!!.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La realtà socio-culturale del nostro territorio si presenta complessa ed articolata, in quanto confluiscono in essa famiglie provenienti dai comuni vicini, da varie regioni e soprattutto da altri Paesi.

Ciò ha determinato un incremento di tutte quelle problematiche di tipo socio-economico ed antropologico-culturale, relative all'aumento della popolazione: accoglienza, assistenza e supporto economico-finanziario, rapporto adeguato tra ricerca e offerta di lavoro, garanzia dei servizi primari (casa, scuola, assistenza sanitaria...), integrazione, convivenza, rispetto e legalità.

In questo contesto si assiste a poca accortezza da parte di alcune famiglie nell'ottemperare a quelli che sono gli obblighi del genitore nei confronti dei propri figli: l'Educazione.

La scuola, insieme a tutte le altre istituzioni, è perciò sempre più chiamata a rispondere al compito di facilitare l'integrazione sociale favorendo la comunicazione e la conoscenza reciproca, praticando e insegnando l'educazione ai sentimenti, il rispetto di sé e dell'altro, dell'ambiente e delle regole, attraverso la condivisione di significativi momenti di crescita.

Per assolvere al suo compito la scuola garantisce professionalità e competenze, nel contempo si impegna ad attivare autentici percorsi formativi che offrano a tutti le stesse opportunità, sceglie ed utilizza metodologie e strumenti educativo-didattici mirati, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno.

Allegato:

Scuola Primaria Giovanni XXIII- LA TERRA NON PUO' ATTENDERE, NESSUNO SI SALVA DA SOLO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>



Dettaglio Curricolo plesso: IST.1[^] GR. ASSISI 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il progetto, in continuità con gli anni precedenti, vuole rispondere ad una importante finalità educativa: educare alla convivenza civile, intesa come educazione alla comunità e alla responsabilità verso la propria persona, verso gli altri, verso l'ambiente. In tale percorso l'Agenda 2030 sottoscritta da 193 paesi membri dell'ONU, costituisce una guida e un riferimento costante alle proposte didattiche previste per guidare gli studenti all'acquisizione dei saperi e delle competenze spendibili a vari livelli e in specifiche situazioni. Promuovere la conoscenza dei diritti umani, l'idea di una cultura di pace e di non violenza, l'idea di democrazia, di cittadinanza globale, la disponibilità all'ascolto, il superamento del pregiudizio e la valorizzazione della diversità culturale, l'importanza della giustizia sociale...sono tutti strumenti che concorreranno alla maturazione, negli alunni, di un atteggiamento di rispetto e di impegno per la salvaguardia dell'ambiente e del pianeta Terra. Il Pianeta, con i suoi mari, i suoi boschi e le sue montagne, è la casa comune di ogni specie vivente. E' per questo che i diritti umani non possono essere considerati in maniera indipendente dall'ambiente in cui viviamo. La biosfera ha un equilibrio delicato: essa si regge sulla convivenza armoniosa di tutte le specie animali e vegetali. Troppo spesso però l'uomo se ne dimentica e mette sempre più a nuovo rischio la propria vita, i propri diritti e quelli di tutti le altre specie animali. La scuola in riferimento a quanto sopra rappresenta una realtà e uno strumento fondamentale per avviare gli alunni a vivere, a pensare, a progettare...nell'ottica degli obiettivi di Sviluppo sostenibile (o Agenda 2030), un piano mondiale che spazia dalla lotta alla povertà, alla difesa della natura; dalla pace al diritto all'istruzione; dalla parità di genere alla creazione di città sostenibili. I docenti credono che per porre in atto al meglio tale progetto occorra calare quanto più possibile l'azione educativa nel contesto territoriale di riferimento rispondendo così alle proposte più significative del territorio.

Allegato:

Scuola Secondaria di secondo grado - I CARE IL MONDO CI RIGUARDA.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

[Curricolo verticale d'istituto – IC ASSISI 2](#)



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: IST.1[^] GR. ASSISI 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Dall'analisi del contesto socio-familiare in cui operano le scuola dell'Istituto emerge la difficoltà di alcune famiglie a comprendere le dinamiche affettive relazionali dei propri figli.

Le agenzie sportive, ricreative e associazionistiche, a cui le famiglie fanno riferimento per essere aiutate nel loro compito, offrono opportunità d'incontro tra coetanei ma gli adulti non sempre osservano le dinamiche relazionali e a volte non rappresentano una guida per i ragazzi.

La Scuola è in grado di offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai ragazzi operano in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire negli anni della Scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sè relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, valori, conoscenza della realtà socio culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio, costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul



senso di responsabilità.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

a) Conoscenza di Sè, secondo i descrittori del Curricolo Verticale:

- Essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove;
- Essere in grado di organizzarsi in modo autonomo;
- Essere in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità;
- Essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica;
- Essere in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte;
- Essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni;
- Essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta;
- Imparare ad imparare;
- Risolvere problemi di vario tipo;
- Acquisire competenze;

b) Sviluppare la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative attraverso l'interiorizzazione dei seguenti concetti:

- Nessun tipo di lavoro, anche quello apparentemente più semplice, può essere compiuto senza un'adeguata preparazione;
- Scelto un percorso formativo scolastico non è poi semplicissimo passare, in un secondo momento, ad altre scuole;
- La conclusione del ciclo formativo, nella scuola secondaria superiore, non costituisce di per Sè una garanzia per trovare un posto di lavoro;



- Oggi possedere un diploma è condizione necessaria, ma non sufficiente, per svolgere bene le attività di una qualsiasi professione.

c) Individuare le proprie attitudini, le proprie capacità e le proprie competenze;

d) Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di dialogare;

e) Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di secondo grado;

f) Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di Sè;

g) Creare le condizioni affinché gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative;

h) Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Visita Foro Romano;

- Progetto Bullismo e Cyberbullismo e violenza di genere;

- Attività musicale propedeutica all'esibizione di fine anno;

- Giochi matematici a squadre;

- Tornei sportivi studenteschi;



- Visita alla cartiera di Trevi, per favorire l'orientamento volto all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alle attività di recupero, riciclo e riutilizzo;

- Patentino per "cittadini digitali";

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	6	36

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Dall'analisi del contesto socio-familiare in cui operano le scuola dell'Istituto emerge la difficoltà di alcune famiglie a comprendere le dinamiche affettive relazionali dei propri figli.

Le agenzie sportive, ricreative e associazionistiche, a cui le famiglie fanno riferimento per essere aiutate nel loro compito, offrono opportunità d'incontro tra coetanei ma gli adulti non sempre osservano le dinamiche relazionali e a volte non rappresentano una guida per i ragazzi.

La Scuola è in grado di offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai ragazzi operano in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire negli anni della Scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sè relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, valori, conoscenza della realtà socio culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio, costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul



senso di responsabilità.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

a) Conoscenza di Sè, secondo i descrittori del Curricolo Verticale:

- Essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove;
- Essere in grado di organizzarsi in modo autonomo;
- Essere in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità;
- Essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica;
- Essere in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte;
- Essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni;
- Essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta;
- Imparare ad imparare;
- Risolvere problemi di vario tipo;
- Acquisire competenze;

b) Sviluppare la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative attraverso l'interiorizzazione dei seguenti concetti:

- Nessun tipo di lavoro, anche quello apparentemente più semplice, può essere compiuto senza un'adeguata preparazione;
- Scelto un percorso formativo scolastico non è poi semplicissimo passare, in un secondo momento, ad altre scuole;
- La conclusione del ciclo formativo, nella scuola secondaria superiore, non costituisce di per Sè una garanzia per trovare un posto di lavoro;
- Oggi possedere un diploma è condizione necessaria, ma non sufficiente, per svolgere bene le attività di una qualsiasi professione.

c) Individuare le proprie attitudini, le proprie capacità e le proprie competenze;



- d) Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di dialogare;
- e) Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di secondo grado;
- f) Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di Sè;
- g) Creare le condizioni affinché gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative;
- h) Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Visita Assisi medioevale;
- Progetto di arte "Perugino nascosto";
- Visita al frantoio di Bettona per favorire l'orientamento volto all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla conoscenza e all'apprezzamento della produzione e dell'utilizzo dei prodotti gastronomici DOP del territorio;
- Progetto Bullismo e Cyberbullismo e violenza di genere;
- Attività musicale propedeutica all'esibizione di fine anno;
- Attività di drammatizzazione in lingua inglese.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	34	0	34



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Dall'analisi del contesto socio-familiare in cui operano le scuola dell'Istituto emerge la difficoltà di alcune famiglie a comprendere le dinamiche affettive relazionali dei propri figli.

Le agenzie sportive, ricreative e associazionistiche, a cui le famiglie fanno riferimento per essere aiutate nel loro compito, offrono opportunità d'incontro tra coetanei ma gli adulti non sempre osservano le dinamiche relazionali e a volte non rappresentano una guida per i ragazzi.

La Scuola è in grado di offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai ragazzi operano in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire negli anni della Scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sè relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, valori, conoscenza della realtà socio culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio, costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

a) Conoscenza di Sè, secondo i descrittori del Curricolo Verticale:

- Essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove;
- Essere in grado di organizzarsi in modo autonomo;
- Essere in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità;
- Essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a



situazioni di vita scolastica;

- Essere in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte;
- Essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni;
- Essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta;
- Imparare ad imparare;
- Risolvere problemi di vario tipo;
- Acquisire competenze;

b) Sviluppare la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative attraverso l'interiorizzazione dei seguenti concetti:

- Nessun tipo di lavoro, anche quello apparentemente più semplice, può essere compiuto senza un'adeguata preparazione;
- Scelto un percorso formativo scolastico non è poi semplicissimo passare, in un secondo momento, ad altre scuole;
- La conclusione del ciclo formativo, nella scuola secondaria superiore, non costituisce di per Sè una garanzia per trovare un posto di lavoro;
- Oggi possedere un diploma è condizione necessaria, ma non sufficiente, per svolgere bene le attività di una qualsiasi professione.

c) Individuare le proprie attitudini, le proprie capacità e le proprie competenze;

d) Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di dialogare;

e) Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di secondo grado;

f) Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di Sè;



g) Creare le condizioni affinché gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative;

h) Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Diffusione del materiale informativo pervenuto all'Istituto, riguardante tutte le attività di orientamento offerte dalle Scuole Secondarie di secondo grado, mediante pubblicazione sul registro elettronico e su Classroom dello stesso;

- Diffusione di materiale, preparato dai docenti funzioni strumentali per l'orientamento, che illustri l'attuale organizzazione delle Scuole Secondarie di secondo grado e i quadri orari delle stesse;

- Partecipazione degli alunni dell'Istituto ad attività extracurricolari, anche pomeridiane, proposte dalle Scuole Secondarie di secondo grado, che possano essere propedeutiche nell'individuazione delle proprie attitudini;

- Presentazione, in presenza, delle Scuole Secondarie di secondo grado per lo più del territorio, dei loro piani di studio;

- Facilitazione, per gli alunni con disabilità, della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado da parte dell'insegnante di sostegno e dei altri componenti del consiglio di classe attraverso azioni di formazione e informazione dell'alunno e della famiglia;

- Strutturazione di attività al fine di rilevare le attitudini, gli interessi e le aspettative circa la professione da svolgere in futuro;

- Uscite presso aziende del territorio, per illustrare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado il funzionamento delle stesse così da offrire una visione concreta del mondo del lavoro;

- Partecipazione al concorso di arte indetto dall'associazione Lion's club;



- Attività di drammatizzazione in lingua inglese;
- Elaborazione del consiglio orientativo da parte dei consigli di classe delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO GIORNALE D'ISTITUTO: "NE VALE LA...PENNA"

L'I.C. Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione degli alunni offrendo pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione, promuovendo il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli, con particolare attenzione alle identità di ogni singolo plesso, valorizzando e mantenendo vive le tradizioni culturali e sociali del territorio. L'iniziativa di ampliamento curricolare rientra nell'ambito del Progetto Educativo "Un giornale per tutti" che nasce dall'esperienza condotta con l'attività del sito web www.alboscuole.it, promosso dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico nel 2003, sostenuto e diffuso attraverso la collaborazione tra l'Associazione Alboscuole e il Ministero della Pubblica Istruzione (nota n. 15345 del 29/10/2003). L'Associazione non persegue finalità di lucro, è libera e indipendente da ogni partito, non è espressione di alcun gruppo finanziario o imprenditoriale, ma solo al servizio degli studenti italiani e delle loro famiglie, dei docenti, dei Dirigenti. Persegue un unico scopo: valorizzare e promuovere il giornalismo scolastico nelle scuole italiane. L'Associazione nasce dallo scopo di esaltare l'oscuro lavoro prodotto da tanti bravi operatori scolastici che quotidianamente curano la crescita culturale ed umana dei ragazzi e delle ragazze, la formazione e la loro capacità di apprendere il valore civile della vita di gruppo. Alboscuole si propone di far da cassa di risonanza dei Dirigenti e dei Docenti operosi della Scuola italiana, un network che conta oramai milioni di pagine visitate proprio perché tutti gli associati possano presentare l'attività della propria scuola nel miglior modo possibile grazie al settore del giornalismo scolastico. Permette di coinvolgere i ragazzi in attività di gruppo, esprimendo il proprio pensiero senza filtri o censure così da abbattere le barriere delle visioni ideologiche, sociali e geografiche uniti dalla passione comune per la comunicazione efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

FINALITA' DEL PROGETTO. - OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA: il progetto ha come finalità quella di accostare gli studenti di qualunque ordine scolastico all'utilizzo delle potenzialità del computer, a partire dai più diffusi programmi di videoscrittura fino all'impiego di applicazioni più complesse. Il progetto, inoltre, viene inteso come strumento che concede l'accesso al mondo della comunicazione e di Internet, la cui conoscenza è divenuta sempre più importante per una formazione scolastica che sia adeguata alla società attuale. - OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE ALTRE DISCIPLINE: la realizzazione di un giornale online prevede, laddove possibile, la costituzione di una redazione scolastica nell'ambito della quale gli studenti vengano spinti al lavoro di gruppo, alla discussione delle tematiche su cui impostare la stesura degli articoli al fine di stimolare lo spirito critico e di osservazione della realtà circostante. Si intende, inoltre, sviluppare le capacità di sintesi e di elaborazione dei testi in modo scorrevole e corretto. Gli articoli, corredati anche da immagini, saranno il prodotto di momenti complementari ai percorsi di lingua italiana, storia, geografia, scienze, immagine, lingua straniera, etc...oltremodo utili per l'acquisizione e il consolidamento di competenze comunicative, linguistico/espressive e relazionali. Gli alunni devono essere motivati alla scrittura di articoli per poi vederli pubblicati sulla pagine del giornale, consultabile online dal sito istituzionale della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Approfondimento

METODOLOGIA:

- Si lavorerà in rete sul sito www.ilpuntoquotidiano.it;
- Utilizzo della trasmissione degli articoli attraverso l'email istituzionali;
- Discussioni collettive, libere, guidate;
- Interviste per le indagini conoscitive;
- Lavori individuali e di gruppo.

PRODUZIONE MATERIALE: Giornale online multimediale d'Istituto "NE VALE LA... PENNA", fruibile da ogni utente che si collega ad internet.

VERIFICA, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE:

- Osservazione diretta di ogni docente per valutare i livelli di interesse, curiosità e partecipazione;
- Realizzazione di articoli giornalistici;
- Pubblicazione sul giornale d'Istituto "Ne vale la...penna";
- Numero di visite per gli articoli pubblicati.

● LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA

Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura e dell'ambito logico-matematico un numero rilevante di bambini dei primi due anni della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere: rendere automatica la corrispondenza tra fonemi e grafemi, scambio o emissione di suoni, automatizzazione del conteggio, procedure di calcolo... Molte di queste difficoltà vengono spontaneamente recuperate durante il percorso scolastico, mentre altre richiedono un potenziamento precoce con interventi mirati e specifici. La letteratura scientifica conviene sull'importanza dell'individuazione precoce dei soggetti a rischio di sviluppare un Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e sulla necessità della messa in atto di interventi precoci



mirati a modificare quanto più possibile l'evoluzione del disturbo. "La precocità e la tempestività degli interventi appaiono sempre più spesso in letteratura tra i fattori prognostici positivi" (Consensus Conference 2010). L'obiettivo è quello di far sì che i bambini a rischio possano trarre beneficio dall'essere seguiti in modo specifico prima della stabilizzazione del disturbo e che gli interventi messi in atto contribuiscano alla riduzione della sua entità, favoriscano un migliore rendimento scolastico e abbiano effetti sulla prognosi complessiva nel lungo termine, limitando la possibilità di insorgenza di problematiche psicologiche secondarie. Lo strumento più efficace che consente l'individuazione precoce dei bambini a rischio è uno screening specifico sugli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia (periodo scolastico in cui vengono stimulate le abilità che rappresentano i requisiti neuropsicologici su cui poi si baseranno gli apprendimenti scolastici) e del primo, secondo e terzo anno della Scuola Primaria. Lo scopo dello screening non è quello di arrivare ad una diagnosi ma di evidenziare i bambini che in questa fase di apprendimento presentano fattori di rischio e non riescono ad acquisire nei tempi previsti. L'associazione Italiana Dislessia (AID) da molti anni ha sperimentato una ricerca azione per l'individuazione e il recupero delle difficoltà attraverso l'utilizzo delle prove di screening e di mirati interventi di potenziamento in classe, dimostrando la validità e l'efficacia di un progetto volto all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Nell'ottica della prevenzione e dell'intervento precoce, come suggerito dalle "Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione di casi sospetti di DSA" (MIUR, DM 17 aprile 2013), il fine ultimo del progetto è quello di rilevare eventuali difficoltà nel processo di avvio all'apprendimento della letto-scrittura e, laddove queste dovessero rivelarsi presenti, fornire alle insegnanti il supporto necessario ad un intervento di potenziamento e stimolazione adeguata di quelle abilità risultate carenti, attraverso incontri di supervisione. Il Progetto è articolato in cinque fasi operative: 1) **FORMAZIONE**: la formazione, a cura della dott.ssa Cristina Fabbri, formatrice AID, sarà rivolta sia alle insegnanti della Scuola Primaria che a quelle della Scuola dell'Infanzia. Nello specifico, gli incontri di formazione saranno i seguenti: - Scuola Primaria: tre incontri di formazione sulla tematica "Didattica dell'italiano e della matematica per la classe prima della Scuola Primaria". Focus della formazione sarà: lo sviluppo delle competenze metafonologiche, la scrittura spontanea, l'apprendimento dei processi di lettura e scrittura: le azioni dei primi mesi, lo sviluppo delle competenze numeriche, gli artefatti matematici: le mani, le cannuce, la linea del numero, la pascalina. - Scuola dell'Infanzia: due incontri di formazione sulla tematica "I precursori critici dell'apprendimento: linguaggio, numero e funzioni esecutive". Focus della formazione sarà: lo sviluppo delle competenze metafonologiche, la scrittura spontanea, lo sviluppo delle competenze numeriche, gli artefatti matematici: le mani, le cannuce, la linea del numero, il calendario, le funzioni esecutive: attenzione, memoria. 2) **SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE DI SCREENING**, ad opera delle insegnanti di classe; 3) **CORREZIONE DELLE PROVE DI SCREENING E RACCOLTA DATI**, ad opera delle insegnanti di classe; 4) **INCONTRI DI**



SUPERVISIONE: gli incontri saranno a cura del Centro DEDI-CARE (centro di psicologia e struttura sanitaria autorizzata e accreditata dalla Regione Umbria) e coordinati dal Dott. Bracalenti Marco (psicologo, psicoterapeuta esperto in neuropsicologia dello sviluppo e psicopatologia dell'apprendimento). Durante gli incontri di supervisione le insegnanti si confronteranno con lo specialista e progetteranno insieme le possibili modalità di intervento finalizzate al potenziamento ed al supporto delle abilità risultate carenti nei bambini positivi allo screening. 5) COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE di quei bambini che, nonostante il potenziamento messo in atto dalle insegnanti, risulteranno ancora positivi alle prove tarate per la classe di appartenenza. È un compito cognitivamente complesso, pertanto è necessario un approccio didattico coerente e attento alle caratteristiche del nostro sistema di scrittura e alle sue tappe evolutive. Una precoce individuazione dei Disturbi Specifici e delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale può, se non risolvere, certamente ridurre i ritardi nell'apprendimento e conseguenti ricadute negative sull'autostima degli alunni. L'efficacia della rilevazione precoce delle situazioni di difficoltà, può essere potenziata se accompagnata dalla formazione degli insegnanti sulle caratteristiche delle fasi di acquisizione della lettura e scrittura. L'aumentata competenza dei docenti, comportando un cambiamento nelle pratiche didattiche, favorisce l'individuazione dei bambini che si mostrano "resistenti al cambiamento" nonostante interventi didattici qualificati. Le competenze metodologiche, didattiche e osservative dei docenti consentono di promuovere l'individuazione precoce del persistere di specifiche difficoltà nelle diverse fasi di apprendimento e di poter effettuare un continuo monitoraggio e la realizzazione di percorsi didattici efficaci (L. 170/10 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"). Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un numero rilevante di bambini nel primo anno di Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere; molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Lo strumento più efficace che consente l'individuazione precoce dei soggetti a rischio è uno SCREENING specifico su tutti i bambini del primo anno di Scuola Primaria. Lo scopo dello screening non è quello di arrivare ad una diagnosi, ma quello di evidenziare i soggetti che in questa fase degli apprendimenti presentano i fattori di rischio e non riescono ad acquisire rapidamente come i coetanei. L'I.C. Assisi 2 aderisce al progetto sperimentale proposto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), inteso come progetto di Ricerca-Azione per un'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento come previsto dalla Legge 170/10 e dall'articolo 7 del Decreto MIUR n. 5669 del 12/07/2011.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Consentire l'individuazione precoce delle difficoltà nella prima fase di alfabetizzazione e di acquisizione delle operatività logico-matematiche; - Fornire indicazioni per l'intervento nel corso della scolarizzazione; - Ridurre il numero di falsi positivi segnalati ai Servizi Territoriali; - Sensibilizzare le famiglie alle difficoltà di apprendimento e all'importanza di un loro riconoscimento precoce, in virtù di una maggiore comprensione delle difficoltà del proprio figlio in ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

METODOLOGIA E STRUMENTI

Con il termine "screening" si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base di un segno critica selezionato in precedenza (test predittivo).

Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull'assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo.

Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti.



Le prove di screening saranno diversificate a seconda delle classi coinvolte e del periodo dell'anno scolastico.

Nello specifico, verranno usati i seguenti strumenti-prova:

- Scuola dell'Infanzia: BIN (batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica) (dicembre-maggio)- batteria di screening delle abilità metafonologiche costruita ad hoc (dicembre-maggio);
- Scuola Primaria- Classi Prime: Prova di scrittura spontanea (ottobre)- prova di scrittura su dettato di due liste diverse di 16 parole (gennaio-maggio), protocolli Martini-prova di lettura di parole (maggio);
- Scuola Primaria- Classi Seconde: Prova di scrittura su dettato di parole e non-parole (febbraio), prova di lettura di brano (MT 2- KIT scuola, Giunti) (febbraio), AC-MT 6-11 (Erickson) per la valutazione delle abilità logico-matematiche (dicembre-maggio);
- Scuola Primaria- Classi Terze: AC-MT 6-11 (Erickson) per la valutazione delle abilità logico-matematiche (dicembre-maggio).

● PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA - INSIEME, PER LA GIUSTIZIA E LA PACE

In un contesto sociale sempre più debole sul piano dei valori e della legalità, nel quale sono entrati in crisi molti punti di riferimento e modelli positivi, la Scuola può e deve recuperare autorevolezza e rafforzare il proprio ruolo di guida e di orientamento per dare ai ragazzi le certezze di cui, contrariamente a quanto sembra, essi hanno un forte bisogno. Il progetto di Educazione alla cittadinanza attiva ha lo scopo di promuovere una riflessione e una sperimentazione sui valori di appartenenza, della partecipazione alla vita sociale, della legalità, della solidarietà, dell'intercultura nella scuola ad ogni livello di comunità. Andando oltre l'idea della mera trasmissione di regole, si pone in primo luogo l'obiettivo della loro condivisione e quindi della partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica in primo luogo, quindi, gradualmente, alla vita della comunità più allargata per arrivare alle dimensioni nazionale ed internazionale. Un Progetto e percorsi educativi, culturali e conoscitivi per saperne di più, per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una



crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO. Il nostro modello formativo tende prioritariamente ad aiutare i ragazzi ad integrare i "saperi" tra loro, trasformandoli in condotte di vita "sapienti" quali l'adozione di comportamenti di solidarietà, inclusione, legalità, cooperazione. L'orientamento delle nostre scelte formative e curricolari è quello di promuovere l'esercizio della CITTADINANZA ATTIVA, fondandola sui processi di IDENTITA' E APPARTENENZA. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa, quindi, intende privilegiare la formazione dell'identità e dell'appartenenza del cittadino europeo, "euro cittadinanza", nel tentativo di contribuire alla costruzione di un nuovo modello sociale fondato sul dialogo interculturale e sui "diritti di terza generazione", di solidarietà: diritto alla pace, diritto allo sviluppo, diritto alla tutela dell'ambiente, diritto al rispetto delle diversità e delle minoranze. Le attività progettuali sono pienamente legittimate dal curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo che individua competenze relazionali, ma anche metodologico-operative, linguistico-comunicative e conoscitive da raggiungere attraverso di esse. I contenuti del Progetto non solo non si aggiungono al curricolo, ma sono dentro il curricolo stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' PROGETTUALI. Il Progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di



diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nel Comune di Assisi e zone limitrofe. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno e dell'alunna al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadini del mondo". Perciò le Scuole dell'Infanzia, le Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto hanno attivamente operato in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici in ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Legalità, il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni. Gli alunni delle varie classi di ogni ordine e grado saranno invitati ad approfondire, in riferimento all'Agenda 2030, i seguenti argomenti: Città e comunità sostenibili (punto 11) - Pace, giustizia e istituzioni solide (punto 16). **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** - Favorire la formazione dei giovani come cittadini consapevoli, pienamente inseriti nella società ed educati alla legalità concorrendo alla costruzione della loro identità attraverso messaggi positivi, occasioni di riflessione, esperienze dirette nella scuola e nel territorio; - Favorire la crescita della persona attraverso lo sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri (socializzazione, maturazione della personalità, conoscenza delle lingue); - Rafforzare la propria identità non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri e sviluppare nella persona capacità relazionali nell'ottica di valori diversi all'interno del contesto di interazione con la classe; - Sviluppare il senso di identità e appartenenza ai vari livelli e promuovere la formazione di individui cittadini del proprio Stato, dell'Europa, del mondo, consapevoli e alfabetizzati sulle Istituzioni per mezzo di itinerari culturali e conoscitivi attivi e sperimentati; - Attivare comportamenti consapevolmente corretti; - Favorire la conoscenza degli elementi di base della Normativa Internazionale sui diritti umani e sui diritti dei minori; - Riflettere sui diritti negati nel mondo, le relative cause, le conseguenze; - Conoscere il ruolo e i compiti istituzionali dei nostri organismi legislativi e governativi, le modalità di elezione, l'iter di una legge; conoscere i compiti degli organi amministrativi; - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della legalità; - Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana; - Rafforzare il valore della pace e diventare operatori di pace ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Approfondimento

ATTIVITA':

- Conversazioni, giochi ed esperienze guidate, attività ludiche per la scoperta delle regole, filastrocche;
- Lettura e commento di alcuni articoli della costituzione italiana e della Costituzione europea;
- Lettura ad alta voce, commento e riflessione dell'enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco; rielaborazione grafico-pittorica;
- Interventi in classe e da remoto dei volontari di Emergency;
- Studio dello stemma e del gonfalone della Regione, del Comune;
- Costruzione di bandiere; cantiamo l'Inno Nazionale;
- Conoscenza del Consiglio Comunale dei ragazzi;
- Consegna ad ogni bambino e bambina del libro della Costituzione;
- Uscite sul territorio: uffici comunali, sede comunale del Consiglio Comunale, palazzo della Regione, Palazzo Madama, Montecitorio, Auditorium comunale, Basilica di Santa Maria degli Angeli, Basilica di San Francesco, Biblioteca Comunale;
- Realizzazione di cartelloni;
- Utilizzo di Internet;
- Ricerche di gruppo e individuali;
- Verranno svolti diversi tipi di lavori interdisciplinari con le insegnanti di classe;
- Partecipazione alle attività proposte dalle associazioni del territorio, del MIUR, del



Parlamento Italiano;

- Discussione insieme e poi illustrazione, con simboli convenzionali, delle regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Verbalizzazione delle ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza;
- Realizzazione di compiti e giochi di squadra che prevedono modalità interdipendenti

METODOLOGIE. Per un apprendimento realmente significativo ed efficace è necessario rendere i ragazzi protagonisti attivi in tutte le fasi del percorso progettuale, corresponsabili dell'esito finale.

Le attività proposte dovranno essere, pertanto, stimolanti, motivanti e varie, prevalentemente di tipo laboratoriale, basate su esperienze dirette e concrete.

Le metodologie tradizionali saranno affiancate e in parte gradualmente sostituite da pratiche più attive e operative che sollecitino il protagonismo dei ragazzi e l'apprendimento cooperativo: ricerca guidata - libera esplorazione - lezione frontale e discussione.

VERIFICA. Il docente titolare dell'attività, per la rilevazione e valutazione degli obiettivi di apprendimento predispone verifiche a scelta tra le seguenti:

- produzione di schede grafico-pittoriche per la descrizione di sequenze relative ad un racconto ascoltato;
- racconto orale di storie ascoltate;
- produzione di testi narrativi;
- produzione di testi espositivi;
- produzione di testi ed esposizione delle attività svolte;
- completamento di schede informative costruite dal docente;
- esposizioni orali su argomenti assegnati di studio;
- scrittura di regolamenti di qualsiasi tipo.



DOCENTI COINVOLTI. Il progetto sarà attuato dalle insegnanti di Religione Cattolica. Saranno coinvolti, in un lavoro interdisciplinare, le famiglie, il Comune di Assisi, i Carabinieri, il Lions Club di Assisi, la Regione Umbria, l'Università di Perugia, i Priori del piatto di Sant'Antonio abate, i volontari di Emergency, oltre che altre Associazioni del territorio, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica, il MIUR, la Curia vescovile- Ufficio Scuola.

● PROGETTO CCR (Consiglio Comunale Ragazzi)

Il Progetto nasce dal desiderio di promuovere competenze di Cittadinanza Attiva, nonché la partecipazione degli alunni ad iniziative e dibattiti spesso proposti da loro stessi. Il Consiglio Comunale Ragazzi, grazie al supporto del Comune di Assisi, mette in relazione e contatto i sei Istituti di Primo Grado (I.C. Assisi 1, I.C. Assisi 2, I.C. Assisi 3, Convitto Nazionale, International School, Istituto per Ciechi Serafico) presenti nel territorio comunale. Ogni Istituto, tramite una votazione dei propri alunni, individua n.5 rappresentanti (scelti tra gli alunni delle classi seconde e prime) che, insieme a quelli delle altre scuole, andranno a costruire il Consiglio Comunale Ragazzi. I n. 30 rappresentanti, attraverso una votazione interna, assegnano i ruoli di Sindaco, Vicesindaco, Presidente del Consiglio e n. 4 assessori (territorio, arte e spettacolo, ambiente, sport); tutti gli altri consiglieri saranno successivamente divisi in quattro assessorati. Il ruolo del CCR, che rimarrà in carica per due anni, sarà quello di proporre attività sul territorio, presiedere nelle varie iniziative delle Associazioni territoriali, essere un anello di congiunzione tra Comune, scuole e famiglie. I sette Rappresentanti hanno anche l'incarico di essere portavoce delle diverse esigenze scolastiche, individuate attraverso riunioni con i vari capoclasse e con la Dirigenza dell'Istituto. All'interno del nostro Istituto il progetto si sviluppa in un'ulteriore attività: la riunione dei capoclasse che periodicamente si confrontano insieme alla Dirigente sia riguardo i problemi riscontrati dagli alunni dell'Istituto sia riguardo l'organizzazione di attività extrascolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Progetto risponde perfettamente alle nuove Indicazioni sul percorso di Cittadinanza e Costituzione: - Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; - Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni; - Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata; - Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; - Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità; - Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; - Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica); - Creare dei collegamenti tra realtà scolastiche del territorio che solo sporadicamente interagiscono tra di loro; - Farsi portavoce delle esigenze dei ragazzi più piccoli che spesso non sono prese in considerazione dagli adulti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO SCUOLA SICURA



L'idea di fondo del Progetto è incentrata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura per la difesa della Salute e della Sicurezza nella Scuola, luogo di lavoro per adulti e minori. Cultura della Salute, oggi più che mai importante, a causa della pervasività della pandemia che ha colpito tutto il mondo e che gli adulti e gli studenti di tutte le fasce di età vivono quotidianamente. La scuola, in questo momento, deve essere molto attenta al modo in cui bambini e ragazzi comprendono e vivono la malattia e i concetti ad essa correlati; questa, come ogni altro aspetto della realtà, viene infatti compresa in modo diverso dai soggetti in via di sviluppo, e appare legata ad una combinazione dinamica delle caratteristiche psicologiche della persona e dei vincoli e possibilità di conoscenza forniti dall'ambiente. E' utile quindi che gli insegnanti mettano in relazione i diversi concetti relativi alla malattia, al contagio e alla cura con le diverse fasi evolutive che stanno attraversando i propri alunni. Questo per arrivare alla costruzione di nuove forme di comprensione e gestione delle diverse situazioni legate alla malattia. Importanti saranno le attività di confronto e co-costruzione sociale dei significati, al fine di prevenire o arginare il più possibile le dinamiche psichiche dello stress e dell'ansia infantile e adolescenziale. Sicurezza, intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come "Cultura della Sicurezza". Da sempre in Italia manifestiamo interesse sul problema della sicurezza sul lavoro, sulla necessità di far acquisire ai lavoratori la giusta cultura e mentalità e sulla necessità di far formazione. Alle dichiarazioni di intenti non sempre fanno seguito azioni efficaci e, soprattutto, il problema della sicurezza nel mondo del lavoro non può essere affrontato iniziando a parlarne solo al termine del percorso scolastico. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale; l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. Le "linee guida per la promozione della salute nelle scuole" (IUHPE, 2011) riconoscono alla Scuola un contesto e un ruolo privilegiato per la promozione della salute in senso lato, e l'eccezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno (D. lgs 81/2008). E' fondamentale aver introdotto la "sicurezza" nei programmi didattici, a partire dai primi anni di scuola; solo così le future generazioni potranno arrivare sul luogo di lavoro con la giusta consapevolezza e mentalità e si potrà ottenere, quale risultato indotto, anche una riduzione degli infortuni durante gli anni scolastici e successivamente nell'ambiente di lavoro. La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per



promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita. Il Progetto pone pertanto la Sicurezza sul Lavoro al centro dell'attività di insegnamento, sviluppando contestualmente anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio: - Sicurezza a scuola; - Sicurezza a casa; - Sicurezza per la strada e nel territorio; - Sicurezza nello sport e nel tempo libero; - Sicurezza sul web.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO. L'ambiente scolastico rappresenta, dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita. Le FINALITA' che si intendono perseguire sono: - Sviluppo, nel corso della sicurezza scolastica, di un maggiore senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui; - Cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; - Collaborazione dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale; - Diffusione di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico. Gli OBIETTIVI che si intendono perseguire sono: a. Acquisire comportamenti corretti, e quindi sicuri, in caso di emergenza; essere preparati a situazioni di pericolo; b. Educare a comportamenti importanti alla solidarietà, alla collaborazione e all'autoprotezione; c. Stimolare la fiducia in Sè; d. Trasmettere la cultura della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio e di lavoro; e. Ridurre i rischi indotti da situazioni di emergenze e/o da fattori stressogeni; f. Conoscere le principali norme di sicurezza per la tutela della propria ed altrui incolumità, sia



all'interno dell'edificio scolastico, sia sulla strada. FINALITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: - Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dai bambini, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; - Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolastici e a casa; - Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco; - Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi ec.); - Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi...; - Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà; - Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti; - Stabilire rapporti causa-effetto. FINALITA' SCUOLA PRIMARIA: - Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli alunni, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; - Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolastici e a casa; - Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco; - Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi, ec.); - Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti sulla strada come pedoni e ciclisti; - Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà; - Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti; - Stabilire rapporti di causa-effetto; - Far conoscere agli alunni le strutture di Protezione Civile che operano sul territorio come occasione per vivere il senso civico della società; - Aiutare gli alunni a comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un'esperienza straordinaria come può essere quella di primo soccorso; - Portare gli alunni alla consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative. FINALITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli studenti, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; - Far "vivere" il D.Lvo 81/08 non come somma di obblighi formali, ma come occasione formativa per l'intera comunità scolastica; - Conoscere chiaramente le situazioni oggettive e problematiche che possono determinare rischi sia all'interno della scuola, sia in casa, sia nell'ambiente circostante, al fine di affrontarle con serenità e sicurezza; - Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti nel sistema stradale; - Comprendere e accettare in forma attiva le



regole nelle diverse realtà; - Saper cogliere sequenze temporali sugli eventi, potenziando la capacità di prevedere l'esito dei comportamenti; - Stabilire rapporti causa-effetto; - Conoscere i comportamenti "minimi" per la messa in pratica del primo soccorso; - Saper collaborare, specialmente nel momento dell'emergenza, con gli operatori di protezione civile, dominando forme di panico e sbandamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PERCORSO. Il metodo di lavoro si basa sull'attuazione di interventi formativi:

- atti a rinforzare la comunità scolastica, attraverso il confronto, l'empatia e la condivisione con l'altro;
- che prediligono la valorizzazione del gioco (per i più piccoli) e la sperimentazione intesa come simulazione di salvataggio nei diversi tipi di emergenza; il tutto articolato in attività e didattica viva.
 - Momento di prevenzione: prevede interventi didattici educativi che puntino all'acquisizione di conoscenze ed abilità, tali da "garantire" all'alunno, autonomia ed incolumità in caso di pericolo. Lezioni in classe: favole, racconti, drammatizzazioni,



conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso;

- Momento di evacuazione o verifica: esercitazioni pratiche.

CONTENUTI PER I DOCENTI E PERSONALE A.T.A.:

- Incontri di formazione con RSPP;
- Incontri di formazione specifica;

CONTENUTI PER I DOCENTI:

- Incontri con esperti della Protezione Civile;
- Incontri con esperti I.N.A.I.L.;
- Incontri con esperti Vigili del Fuoco;
- Incontri con Monitori della C.R.I.;
- Incontri con medici e/o operatori ASL;
- Collaborazione tra scuola e psicologo, al fine di sperimentare modelli formativi di prevenzione dei comportamenti di rischio degli studenti.

CONTENUTI PER GLI ALUNNI:

- Lezioni in classe (favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso,...);
- Riconoscimento e segnalazione di situazioni di pericolo in classe e negli ambienti vissuti;
- Attività motorie per l'orientamento spazio-temporale in luoghi noti;
- Realizzazioni grafiche delle esperienze vissute in sezione/classe;
- Visione di video appositamente realizzati, per i vari livelli scolastici, della Protezione Civile;
- Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole (mese di Novembre);
- Conoscenze del territorio, raccolta dati sulle caratteristiche e sui diversi livelli di eventuale degrado ambientale;
- Ricerca dei possibili rischi, fenomenologia delle calamità naturali (terremoto e frane) o incidentali (incendi);
- Conoscenza delle fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle emergenze;



- Elaborazione di un piano di emergenza in modo chiaro, completo nel rispetto dei ruoli;
- Esercitazioni pratiche di evacuazione.

CONTENUTI PER TUTTI

- Conoscenza del piano di evacuazione: autoprotezione e protezione civile;
- Conoscenza dell'educazione stradale;
- Conoscenza dei valori, dei comportamenti e delle condizioni che favoriscono la diffusione di atteggiamenti di pace;
- Conoscenza delle principali norme di educazione civica per una corretta convivenza civile;
- Conoscenza dei Documenti relativi all'emergenza sanitaria Covid-19 emanati dal Ministero e del Dirigente Scolastico.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- a. Migliore conoscenza della realtà del nostro territorio per cogliere l'interrelazione tra uomo, ambiente e cultura;
- b. Maggiore senso di appartenenza e integrazione con soggetti di altre culture;
- c. Sensibilizzazione del Territorio sulle problematiche della "sicurezza consapevole" per raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi che la scuola si prefigge.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. Il Progetto sarà impostato sull'uso di metodologie didattiche attive che tengano conto delle diversità individuali degli alunni.

La progettazione degli interventi educativi e formativi sarà rivolta allo sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, ai bisogni della collettività, alla concretezza, all'imparare facendo, alla realizzazione di un processo di apprendimento continuo e sempre più specialistico, man mano che si sale nei gradi di scuola.

Il progetto intende proporre e fornire materiali e strumenti informativi/formativi e



ludico/didattici mirati, che possano costituire il materiale di base di tutti il percorso.

- Lezioni, discussioni, cartelloni di sintesi, visione di filmati;
- Attività di laboratorio;
- Eventuale conoscenza dell'organizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Esercitazioni pratiche di evacuazione;
- Didattica partecipativa;
- Interdisciplinarietà;
- Compiti di realtà;
- Visione di fumetti;
- Studio semantico di alcune parole-chiave dell'ambito della sicurezza (es. rischio-pericolo, incidente-infortunio, prevenzione-protezione).

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI. Si ritengono fondamentali per la crescita e lo sviluppo di una cultura e di una corretta mentalità sulla sicurezza:

- scelte politiche educative e organizzative della scuola nella direzione della creazione di una cultura della Sicurezza;

- norme e procedure di promozione della sicurezza e della salute nell'ambiente scolastico.

In tal senso le attività che si intendono svolgere sono le seguenti:

- Programmazione delle attività didattico-educative (nelle Scuole dell'Infanzia, ludico-educative) che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme, lavorare insieme, della prevenzione dei comportamenti a rischio;
- Realizzazione di progetti modulabili ai contesti tenendo conto delle caratteristiche organizzative, delle esigenze e della storia di ciascuna scuola;
- Adozioni di metodi interattivi di insegnamento che coinvolgano e rendano gli studenti artefici del loro apprendimento e della crescita della loro mentalità e cultura relativa alla sicurezza;
- Utilizzo delle tecnologie sia per la fruizione di informazioni dalla rete, sia per la creazione di prodotti digitali da parte dei ragazzi (utilizzo di varie modalità di presentazione: Prezi, Power Point, YouTube, semplici cortometraggi, filmati, ecc...);
- Sistema di informazione che raggiunga tutta la comunità, le famiglie, gli alunni;
- Cooperazione tra scuola e famiglia.



● PROGETTO ORIENTAMENTO: "IMPARANDO A CONOSCERMI SONO IN GRADO DI SCEGLIERE"

CONTESTO DI RIFERIMENTO: Dall'analisi del contesto socio-familiare in cui operano le scuole dell'Istituto emerge la difficoltà di alcune famiglie a comprendere le dinamiche affettive relazionali dei propri figli. Le agenzie sportive, ricreative e associazionistiche, a cui le famiglie fanno riferimento per essere aiutate nel loro compito, offrono opportunità d'incontro tra coetanei ma gli adulti non sempre osservano le dinamiche relazionali e a volte non rappresentano una guida per i ragazzi. La Scuola è in grado di offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai ragazzi operando in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire negli anni della Scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sé relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, valori, conoscenza della realtà socio-culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio, costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI CURRICOLARI: a. Conoscenza di Sé, secondo i descrittori del Curricolo Verticale: - essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove; - essere in grado di organizzarsi in modo autonomo; - essere in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità; - essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica; - essere in grado di



affrontare con autonomia e precisione le attività proposte; - essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni; - essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta; - imparare ad imparare; - risolvere problemi di vario tipo; - acquisire competenze. b. Sviluppare la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative attraverso l'interiorizzazione dei seguenti concetti: - nessun tipo di lavoro, anche quello apparentemente più semplice, può essere compiuto senza un'adeguata preparazione; - scelto un percorso formativo scolastico non è poi semplicissimo passare, in un secondo momento, ad altre scuole; - la conclusione del ciclo formativo, nella scuola secondaria superiore, non costituisce di per sé una garanzia per trovare un posto di lavoro; - oggi possedere un diploma è condizione necessaria, ma non sufficiente, per svolgere bene le attività di una qualsiasi professione. c. Individuare le proprie attitudini, le proprie capacità e le proprie competenze; d. Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di dialogare; e. Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; f. Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di Sè; g. Creare le condizioni affinché gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative; h. Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Approfondimento



METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E TECNICHE DI LAVORO:

- Confronto tra alunni e docenti delle Scuole dell'Infanzia del territorio e alunni e docenti delle Scuole Primarie del nostro Istituto;
- Confronto tra alunni e docenti delle classi quinte delle Scuole Primarie del territorio e alunni e docenti della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto;
- Confronto tra alunni e docenti del nostro Istituto e delle Scuole Secondarie di secondo grado;
- Confronto tra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e il personale delle aziende visitate;

VERIFICA-VALUTAZIONE-DOCUMENTAZIONE:

- Questionari appositamente strutturati;
- Realizzazione di prodotti e materiali che esplicino i percorsi operativi effettuati nel corso dell'anno;
- Raccolta dei materiali prodotti: cartaceo e multimediale.

● PROGETTO INTERCULTURA - UNA TERRA PER TUTTI

ANALISI DEI BISOGNI. L'Istituto Comprensivo Assisi 2 comprende due Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie (di cui due a tempo pieno) e una Scuola Secondaria di Primo Grado, dislocate nelle due frazioni territorialmente confinanti, di Santa Maria degli Angeli e di Tordandrea. La prima è caratterizzata da una realtà socio-culturale piuttosto eterogenea, e manca di uno spirito di aggregazione tale da consentire la costruzione di una forte identità culturale e di una adeguata integrazione sociale tra tutti i cittadini. La seconda è caratterizzata da un contesto sociale non più legato economicamente alle attività agricole, ma fortemente ancorato alle locali tradizioni rurali. Ciò che accomuna i due territori è la vicinanza alla città di Assisi e alle sue numerose attività relative al turismo, attorno a cui ruotano: artigianato, piccola e media impresa, agricoltura, agriturismo. Tutto ciò ha consentito, negli ultimi decenni, un notevole sviluppo economico ed urbanistico. Questo ha significato una forte immigrazione, diminuita in parte in questi anni, sia dalle regioni del Sud Italia, in particolare dalla Campania, che dai Paesi



dell'Est ed extra-comunitari in genere. Le scuole del nostro Istituto sono perciò direttamente interessate dal fenomeno dell'inserimento di alunni di cittadinanza non italiana con significative difficoltà linguistiche; all'interno di questa parte di popolazione scolastica si possono individuare diverse caratteristiche: ci sono bambini/e e ragazzi/e che non hanno frequentato la scuola nei Paesi di origine o hanno praticato percorsi limitati e carenti, comunque decisamente differenti dai nostri. In considerazione del principio che incompetenza linguistica, provvisoria e temporanea, non significa incompetenza scolastica, anche la nostra scuola è chiamata a rispondere ai numerosi bisogni di carattere linguistico che questi alunni presentano a vari livelli. Da tutto ciò si evince l'importanza di conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Si tratta di un obiettivo non sempre facile da raggiungere perché richiede una documentazione relativa ai diversi Paesi di provenienza, comprese eventuali pagelle, schede di valutazione, materiali bilingui e/o mediatori linguistico-culturali che aiutino gli insegnanti a fare il punto della situazione già all'inizio del percorso scolastico nella Scuola italiana. In seguito verrà praticato un metodo pluralistico e contestuale, che privilegi l'apprendimento di una lingua legata al contesto, a situazioni reali di comunicazione e ai bisogni reali del bambino "qui e ora". Da un punto di vista più precisamente didattico i docenti individueranno in ogni ambito disciplinare, specialmente nelle prime fasi di inserimento scolastico, attività e temi che possono essere trattati con forti riferimenti al contesto e al concreto, con approcci operativi e attivi che accompagnino l'uso delle parole e diano l'occasione di esprimere abilità già possedute e di proseguire nell'apprendimento. Il piano operativo prevede interventi volti all'integrazione di alunni a rischio di marginalità sociale; infatti, accanto alle problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri e non italo-foni, si segnalano con frequenza situazioni di difficoltà familiari e di svantaggio, che innescano il complesso e pericoloso fenomeno del disagio scolastico. Come effetto degli insuccessi scolastici ripetuti si manifestano spesso, negli studenti appartenenti a fasce socio-culturali svantaggiate, sensi di frustrazione, di scarsa autostima, che implicano spesso l'abbandono e la dispersione scolastica, e che degenerano nel disadattamento. Un'attenta opera di screening precoce e di prevenzione, relativamente a situazioni a rischio-disagio, assume una valenza fondamentale per una scuola che non disperda, ma che accolga e valorizzi la diversità/individualità di ciascuno. Quanto detto verrà realizzato attraverso una pluralità di azioni combinate: - percorsi di recupero linguistico; - percorsi di alternativa alla religione cattolica (per gli alunni interessati); - percorsi di potenziamento e recupero attivati dal gruppo docente di classe;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI: - Avviare le procedure indicate nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri; - Saper cogliere atteggiamenti di disagio nelle molteplici esperienze di vita del bambino; - Conoscere e riconoscere il disagio scolastico; - Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che possano permettergli di partecipare ad alcune attività comuni della classe; - Sviluppare l'italiano utile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione (dell'interlingua all'italiano standard); - Migliorare la qualità dell'apprendimento dello studente: piacere di sapere, motivazione allo studio, autonomia nello studio; - Collaborare con la famiglia nel superamento delle difficoltà e sostenerla nelle situazioni di disagio; - Coinvolgere la famiglia nei momenti di crescita comune (incontri culturali, manifestazioni, attività proposte dal territorio); - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana, presentati in italiano e in lingua madre, tramite la lettura di testi appositamente adottati; - Conoscere il Patto di Corresponsabilità adottato dal nostro Istituto con delibera del C.I. 28/10/2008, come D.P.R. 21/11/2007 n. 235. art. 3, per offrire agli studenti e alle famiglie accoglienza, dialogo aperto e rapporto di fiducia; - Rendere consapevole il bambino della relazione esistente tra i suoi bisogni e i suoi diritti; - Promuovere la capacità del bambino di comunicare le proprie emozioni ed eventuali situazioni di disagio; - Aumentare la consapevolezza e le conoscenze per favorire scelte alimentari adeguate e migliorare la qualità della vita; - Conoscere i comportamenti igienico-sanitari corretti legati al benessere e al contesto scuola; - Conoscere le problematiche legate all'ambiente, in particolare conoscere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030; - Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici; - Conoscere norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti: antincendio e Primo Soccorso; - Conoscere e condividere i valori di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà; - Prevenire il disagio scolastico nelle sue varie forme individuandole precocemente: ansia di inserimento, difficoltà di socializzazione (bullismo), disturbi specifici dell'apprendimento (lettura- scrittura,



logico-matematica, abilità visuo-spaziali); OBIETTIVI PREVISTI DAL QCER per l'Italiano come L2- livello A1 **COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE:** -Comprendere semplici parole; - Comprendere espressioni familiari e frasi molto semplici; - Comprendere semplici indicazioni e domande formulate in modo lento e chiaro. **COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA:** - Leggere e comprendere qualche parola scritta; - Leggere parole e frasi senza comprenderne il significato; - Comprendere semplici domande, indicazioni e frasi con una struttura semplice e con vocaboli di uso quotidiano; - Comprendere il senso generale di un testo elementare su temi noti. **PRODUZIONE ORALE:** - Comunicare con parole-frasi; - Rispondere a semplici domande e provare a porne; - Usare espressioni quotidiane per soddisfare i bisogni concreti; - Produrre qualche frase semplice con un lessico elementare; - Produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici. **PRODUZIONE SCRITTA:** - Scrivere sotto dettatura qualche parola; - Scrivere sotto dettatura frasi semplici; - Produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e domande; - Produrre brevi frasi e messaggi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il Protocollo, di durata triennale, prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura come articolazione del Collegio Docenti (e l'istituzione di due gruppi di lavoro all'interno della Commissione).

La Commissione rappresenta l'Istituto e sarà composta dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti della scuola di presunta destinazione (primaria o secondaria) e da docenti interni all'istituto individuati precedentemente.



Gruppo Accoglienza: Dirigente Scolastico, docente assegnato al Progetto Stranieri (FS- sostegno al lavoro dei docenti);

Gruppo Alfabetizzazione: 4 docenti di Scuola Primaria, 2 docenti di Scuola Secondaria di 1° grado, funzione strumentale;

L'istituzione formale dei due Gruppi di lavoro come articolazione del Collegio dei Docenti segnala l'impegno dell'istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

Gruppo di insegnanti coinvolti nei laboratori di Italiano come L2: docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado.

Criteri proposti per l'assegnazione dell'incarico ai docenti:

- docente che ha sviluppato attività di formazione e aggiornamento d'Italiano come L2;
- docente plurilingue;
- docente con alunni non italofoni o con difficoltà linguistiche in classe;
- disponibilità ad effettuare attività specifica in orario non di servizio;
- disponibilità a gestire uno o più alunni con difficoltà linguistiche anche non della stessa classe;
- competenze acquisite sulla base di attività di insegnamento dell'Italiano come L2.

INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CON LE POLITICHE DEL TERRITORIO. Si auspica la realizzazione di una collaborazione in rete scuola-famiglia-territorio, basata sulla condivisione delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa relativamente al processo di integrazione sociale del bambino e poi dell'adolescente (identità, alterità, interculturalità), al suo benessere psicologico, al suo armonico processo di crescita.

In particolare ci si avvarrà dei finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Umbria relativamente a progetti in materia di inclusività e di diritto allo studio.

RICADUTE SUL TERRITORIO:



- Prevenzione e recupero di situazioni a rischio dispersione (alunni stranieri, non italofofoni, con incostante frequenza scolastica, con evidenti difficoltà di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-culturale);
- Aumento della consapevolezza culturale e civica;
- Conoscenza di norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;
- Condivisione dei valori di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

- TPR: risposta fisica totale (dare comandi e far vedere la realizzazione pratica degli stessi; chiedere all'alunno di ripetere; chiedere all'alunno di dare gli stessi comandi);
- Metodo naturale (conversazione);
- Piccolo gruppo di pari e cooperative learning per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico;
- Attività di interazione, scenette e role play con l'aiuto di carte/suggerimento (cue cards) e flash cards;
- Laboratori di recupero linguistico, in orario scolastico e/o extrascolastico, gestiti, dove possibile, dagli insegnanti di classe;
- Didattizzazione del testo;
- Utilizzo di programmi interattivi al computer;
- Incontri culturali;
- Dibattiti;
- Ricerca-azione del gruppo di lavoro autogestito;
- Focus-group;
- Questionari;
- Inchieste;
- Didattica Digitale Integrata.



LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI - INDICATORI:

- Preparazione di modelli per accertare il numero degli alunni non italofofoni, il numero degli alunni stranieri in Italia da più di 2 anni, il numero degli alunni stranieri nati in Italia che presentano difficoltà linguistiche, il numero degli alunni stranieri e italiani a rischio di dispersione scolastica;
- Preparazione di modelli per verificare e rilevare i docenti disponibili ad attivare laboratori linguistici;
- Preparazione dei registri per gli alunni; incontri e attività di raccordo con i docenti dei vari plessi;
- Predisposizione di modelli di micro-progetti da utilizzare nei percorsi di recupero linguistico;
- Compilazione di report per la rilevazione di eventuali cambiamenti nei livelli di competenza linguistica degli alunni;
- Raccolta dati per la restituzione didattica e amministrativa (ore svolte) dei laboratori linguistici effettuati.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2023/2024 - SCUOLA PRIMARIA

I giochi matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e di offrire l'opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze. Il nostro Istituto consta di tre plessi dislocati in realtà cittadine medio piccole. La condivisione di queste prove favorirà la relazione tra gli studenti attraverso la condivisione di esperienze comuni, vissute con il rispetto delle regole, in attività dall'aspetto ludico ma con finalità educativo-didattiche. Nello specifico si vuole rispondere al bisogno di stimolare le capacità logiche e il problem solving al di là del calcolo e delle formule per viverlo in una realtà tangibile. Si vuole, inoltre, coinvolgere gli studenti poco motivati alla matematica attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia. Gli studenti già preparati, inoltre, saranno stimolati verso ulteriori traguardi di apprendimento, valorizzando in questo modo le eccellenze. Anche gli insegnanti saranno motivati alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche, avendo anche



l'opportunità di usufruire di un ulteriore canale di comunicazione e di confronto con altri istituti. Le attività dei Giochi Matematici del Mediterraneo 2023/2024, nello specifico, si svolgeranno secondo le seguenti modalità: - Le due prime prove, la qualificazione e la finale d'Istituto, si svolgeranno in presenza presso i locali delle singole scuole con gli insegnanti di classe e/o di sostegno; - La terza prova, la finale di area, si svolgerà in presenza presso la scuola polo delegata; - La finale nazionale si svolgerà in presenza a Palermo. Ai concorrenti di ogni categoria, indifferentemente dalla prova a cui stanno partecipando, sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere: N° 10 quesiti per la categoria P3 (tempo massimo: 60 min.); N° 15 quesiti per la categoria P4 (tempo massimo: 90 min.); N° 20 quesiti per la categoria P5 (tempo massimo: 120 min.). Gli insegnanti curricolari di matematica proporranno agli alunni periodicamente e in particolare nell'imminenza della gara le esercitazioni simili alle prove stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI DISCIPLINARI: - L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; - L'alunno risolve facili problemi, descrivendo il procedimento e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalle canoniche; - L'alunno affronta i problemi con strategie diverse spiegando a parole il procedimento seguito; - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali; **OBIETTIVI TRASVERSALI:** - L'alunno riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; - L'alunno sostiene le proprie idee e si confronta con il punto di vista degli altri; - L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli permettono di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà;



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

METODOLOGIA. Attraverso un approccio ludico e lavori di gruppo si intende sviluppare un atteggiamento euristico e di coinvolgimento positivo per il superamento della paura dell'errore e per l'assunzione di responsabilità verso un compito da svolgere.

Gli alunni saranno guidati dal docente per favorire l'autonomia nel percorso risolutivo, sia mediante la lezione frontale partecipata che con esercitazioni simili, svolte singolarmente, a coppie, a gruppi, oppure con l'intero gruppo classe.

Le esercitazioni sono disponibili sia in formato cartaceo, sia con simulazioni online sul sito dei giochi matematici.

VERIFICA E VALUTAZIONE. La verifica avverrà attraverso la correzione e/o autocorrezione degli esercizi svolti e delle prove similari.

La valutazione formativa si effettuerà in itinere con la correzione dei diversi quiz matematici, con l'analisi delle interazioni verbali, con l'osservazione diretta dei processi di problem solving, delle conoscenze e abilità utilizzate dagli alunni.

La valutazione formativi terrà conto, attraverso l'osservazione, dell'impegno e della partecipazione degli alunni alle attività proposte.



Una valutazione finale si baserà sulle osservazioni delle modalità di lavoro degli alunni, non solo in classe durante le esercitazioni, ma anche nel corso dello svolgimento della prova stessa al fine di valutare l'efficacia del lavoro svolto in termini di raggiungimento di obiettivi formativi e didattici.

La documentazione consisterà nella serie di prove scritte del concorso, nella consegna di attestati, nelle relazioni dell'insegnante referente e l'eventuale partecipazione alle premiazioni.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2023/2024 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Progetto nasce dal desiderio di presentare la matematica non solo come disciplina costituita esclusivamente da esercizi e problemi da svolgere in classe, ma come ambito di competenza che abbraccia numerosi contesti diversi e può rivelarsi anche opportunità divertente per giocare insieme ai compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Motivare i nostri studenti; - Mostrare loro che la matematica può anche essere divertente; - Insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; - Coinvolgere attraverso uno stimolante clima agonistico gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni; - Aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso l'educazione



alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; - Istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con gli altri Istituti e l'Università.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

- I quesiti sono proposti dal centro Pristem dell'Università Bocconi;
- La prima fase consiste nei "Giochi d'Autunno", viene svolta durante l'orario scolastico ed è effettuata online attraverso devices messi a disposizione dalla scuola;
- La seconda fase consiste nei Campionati Nazionali dei giochi matematici (prove regionali e nazionali);
- I risultati delle prove sono a disposizione dei docenti di matematica per una possibile valutazione da attribuire all'alunno;

● PROGETTO CONTINUITA': LA CONTINUITA' IN UNA PROSPETTIVA DI INCONTRO E DI CONFRONTO

STUDIO E ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO. Esaminando il contesto socio-culturale e familiare in cui operano le scuole dell'istituto, emerge una situazione composta dove sono sicuramente presenti proposte valide di istituzioni, enti ed associazioni che collaborano con la scuola, ma in cui è evidente anche la difficoltà di alcune famiglie a recepirle e a farne tesoro, poiché sempre più incapaci a comprendere profondamente le dinamiche affettivo-



relazionali dei propri figli e ad attivarsi per promuovere la loro crescita sul piano umano, della motivazione alla conoscenza e della partecipazione alla vita del territorio di appartenenza. Ciò è dovuto ad una molteplicità di fattori, tra i quali: la disgregazione dei nuclei familiari a seguito di separazioni o del fenomeno dell'immigrazione, le esigenze di lavoro che riducono i tempi di dialogo tra genitori e figli, la varietà e la molteplicità degli stimoli esterni (in particolare provenienti dal mondo dei Social) che, se non selezionati e valutati criticamente, anziché offrire opportunità di crescita, divengono disorientamenti. A queste problematiche si aggiunge il fenomeno dell'abbandono scolastico, che registra numeri sempre più preoccupanti. Secondo gli ultimi dati Istat, il 13,1% degli alunni italiani non arriva a concludere gli studi; una percentuale che sale al 35,4% se i minori sono stranieri. Stando ai più recenti dati Invalsi, inoltre, soltanto la metà degli studenti al termine della Scuola Superiore raggiunge livelli adeguati nelle competenze di base, con un netto peggioramento rispetto agli anni precedenti. Fondamentale è dunque il ruolo della scuola che si attiva con Progetti, proposte concrete, piste di lavoro in cui i nostri alunni siano al centro dell'attenzione, con i loro reali bisogni ed esigenze, con limiti e fragilità da sanare, per far sì che trovino nella scuola un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e a loro misura e sia arginata la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La scuola è in grado di offrire un supporto fondamentale ai bambini e ai ragazzi, operando in sinergia con le famiglie, a partire dal servizio educativo per la prima infanzia (Nido Comunale), dalla Scuola dell'infanzia per proseguire negli anni della scuola dell'obbligo e anche della Scuola Secondaria di secondo grado, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare



i seguenti bisogni: conoscenza di Sé relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, e valori di riferimento condivisi; conoscenza della realtà socio-culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio; costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità. I processi attivabili fanno sì che la scuola, senza sostituirsi alla famiglia, possa essere punto di riferimento per i ragazzi in quanto persegue obiettivi formativi chiari, condivisi e riproponibili nell'arco della frequenza a diversi livelli di complessità e con strategie adeguate all'età di riferimento. Con questo Progetto si intende rispondere ai bisogni che il contesto sociale in cui opera l'Istituto Comprensivo esprime attraverso l'organo rappresentativo costituito dal Consiglio d'Istituto. Il bisogno prioritario risulta essere quello della creazione di un ambiente che favorisca la conoscenza di Sé, l'apertura verso l'altro, l'accoglienza e l'inclusione, condizioni indispensabili per promuovere in ogni alunno la crescita sul piano umano e cognitivo e per metterlo in condizione di operare nel tempo scelte consapevoli. Il percorso di crescita risulta significativo se la comunità educante condivide e pianifica nel tempo tutti i suoi interventi, se valorizza le esperienze passate e si apre con curiosità e disponibilità al nuovo. Le FINALITÀ del Progetto, in conformità con le linee di indirizzo del P.T.O.F. sono: a. Promuovere all'interno delle scuole del primo ciclo processi di alfabetizzazione e di socializzazione, costellati da una pluralità di forme educative; b. Favorire la creazione di punti di raccordo, al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni, i traumi dovuti alla discontinuità che rappresentano fattori determinanti della dispersione scolastica; c. Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per effettuare riflessioni sulla realizzazione del Curricolo Verticale; d. Favorire la strutturazione di attività con gli alunni, per l'acquisizione delle competenze trasversali del curricolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

CONTENUTI. Alcuni insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado si sono resi disponibili ad attuare degli incontri presso le nostre classi quinte, volti ad introdurre e/o potenziare le abilità strumentali di base e all'utilizzo di strumenti specifici di lavoro, in particolare per materie nuove per gli alunni, così da favorire un processo graduale e senza ostacoli al grado scolastico successivo.

Queste attività hanno lo scopo di accostare gli alunni all'interdisciplinarietà, come approccio didattico allo studio, per meglio comprendere i fenomeni e gli eventi nella loro globalità e complessità, superando una semplice visione particolaristica.

Nelle giornate di Open day si presenterà l'ambiente della "Galeazzo Alessi" per far conoscere ai futuri alunni e alle loro famiglie spazi e personale in esso operanti.

Prosegue, inoltre, l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi che vede coinvolti gli alunni delle quinte Primarie e gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, in collaborazione d'intenti e dunque in continuità.

Gli insegnanti della Primaria proporranno agli alunni dell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia incontri con attività ludiche semplici e coinvolgenti, per contribuire allo sviluppo linguistico e psicofisico dei bambini in vista di un loro ingresso alla Scuola Primaria.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si accorderanno con i Nidi del territorio, proponendo incontri tra i bambini dei Nidi, coinvolgendoli in attività di ascolto ma soprattutto esperienziali (ad esempio, messa a dimora di semi e piantine, esplorazione di spazi interni ed esterni, merende e giochi insieme, ecc..).

POSSIBILI PERCORSI:

CON GLI ALUNNI...

1. Interventi in presenza da parte degli insegnanti della Scuola Secondaria principalmente con le classi quinte della Scuola Primaria, ma anche con le classi che ne facciano richiesta - Interventi in



presenza da parte degli insegnanti della Scuola Primaria con i bambini dell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia - Interventi in presenza degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia con i bambini dei Nidi privati e comunali.

Tali attività hanno l'obiettivo di:

- far conoscere ambienti, personale, modalità operative nuove;
- ampliare i contenuti di studio attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e scientifiche;
- riflettere sulle metodologie;
- acquisire competenze trasversali;
- favorire l'ingresso graduale e sereno negli ordini successivi di Scuola dell'Istituto.

CON GLI INSEGNANTI...

1. Incontro tra gli insegnanti del Gruppo Continuità per concordare attività da proporre agli alunni nel perseguimento degli obiettivi del Progetto;
2. Incontri tra docenti riguardanti lo scambio di informazioni e il confronto relativo alle metodologie didattiche;
3. Predisposizione delle modalità per lo svolgimento degli allenamenti e delle gare dei Giochi Matematici;
4. Organizzazione e gestione dei Progetti che prevedono un percorso di continuità tra i vari ordini di Scuola dell'Istituto;
5. Partecipazione a Concorsi proposti dal territorio ai vari ordini di scuola.

DURATA, FASI, FINALITA'. Il progetto è articolato in più fasi:

1° FASE: Predisposizione di attività rivolte agli alunni, strutturate dagli insegnanti di un ordine di Scuola con quelli del successivo, da svolgere preferibilmente tra Novembre e Gennaio, per permettere agli alunni di:

- consolidare il metodo di lavoro;



- avviarsi ad acquisire modalità nuove di approccio alle conoscenze, adeguate all'età in evoluzione;
- conoscere ed utilizzare nuovi strumenti di lavoro;
- ridurre le ansie che molto spesso accompagnano il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

2° FASE: Incontri tra docenti riguardanti lo scambio di informazioni e il confronto relativo alle metodologie didattiche; comunicazione di notizie in merito ai percorsi intrapresi, in particolare con gli alunni che hanno evidenziato particolari problemi di socializzazione e/o di apprendimento.

3° FASE: Formazione delle classi Prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui con l'équipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

Nel corso dell'intero anno scolastico verranno predisposte le attività inerenti ai Progetti di continuità e ai Concorsi a cui si è aderito.

METODOLOGIE. Il confronto continuo tra gli insegnanti dei vari gradi di scuola permette di conoscere il passato percorso su cui impiantare il nuovo e di dare significato e senso alle esperienze, nella prospettiva della formazione completa degli alunni del primo ciclo scolastico.

ALCUNE TECNICHE DI LAVORO. Gli insegnanti coinvolti nelle attività di continuità suggeriranno spunti, piste, attività, tecniche, metodologie di lavoro e uso di strumenti e materiali per eseguire i lavori proposti e proseguirli nelle rispettive classi in ottica multidisciplinare.

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE. I ragazzi coinvolti nelle varie attività di Continuità vengono invitati ad esprimere, attraverso riflessioni, considerazioni, valutazioni e questionari, il grado di apprezzamento dei percorsi effettuati.

A conclusione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, inoltre, è prevista



la Certificazione della competenze, attraverso la quale si esprime il livello raggiunto dagli alunni relativamente alle competenze chiave di Cittadinanza, al quale concorrono le attività predisposte dalla Continuità.

● RADIO ASSISI 2

IL CONTESTO. La nostra società è fortemente influenzata dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tra i giovani è molto diffuso l'uso di sofisticati strumenti tecnologici, ma all'abilità tecnica, facilmente acquisibile, spesso non corrisponde una consapevole percezione dei linguaggi che ad essi sono sottesi. La scuola, nell'affrontare questa realtà, deve riuscire ad avvalersi nel discorso didattico di questa sfera comunicativa e sviluppare attorno ad essa una dimensione creativa e attiva del fare e non solo dell'ascoltare. La RADIO e i PODCAST, per la loro versatilità e flessibilità, risultano essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale e visiva mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi "paesaggi sonori". La radio è altresì lo strumento più qualificato per far acquisire agli studenti, oggi sempre meno protagonisti di un'elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sottolineare il valore che il rapporto tra i giovani e la radio assume al fine di educarli ad un uso esperto e insieme consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dai media tradizionali a quelli



più evoluti; - Capitalizzare un'esperienza formativa in ordine alla comunicazione e soprattutto alla conoscenza e all'uso dei linguaggi della comunicazione perché lo studente possa esprimersi da autore nel proprio processo di comunicazione dando un contributo attivo nell'esercizio della cittadinanza societaria; - Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione in modo da contribuire presso i giovani alla formazione di un'idea di comunicazione mediata, non riconducibile ai fattori di consumo tecnologico; - Promuovere nei ragazzi un'esperienza che favorisca la partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato; - Evidenziare la rilevanza sia rispetto all'orientamento tecnico-scientifico dei giovani sia rispetto alle valenze formative funzionali alla crescita culturale e professionale dei docenti, sviluppando metodi e modelli di apprendimento e di condivisione di risorse ed esperienze; - Sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI. Gli alunni, in autonomia o stimolati dai docenti, possono creare dei podcast audiovisivi o solo audio su varie tematiche disciplinari e trasversali da pubblicare sulla pagina della nostra radio WEB.

Gli alunni in questo modo diventano creatori attivi, utilizzando i nuovi strumenti tecnologici, oltre sono guidati verso un uso adeguato e consapevole dei vari device da loro posseduti.



● ARCHIVIO DI STATO - ASSISI

E' consuetudine verificare come gli alunni non siano consapevoli di come si "costruisce la Storia". Il percorso proposto è quindi finalizzato ad orientare i ragazzi al gusto della ricerca storica, aiutandoli ad estrapolare nei documenti scritti e/o iconografici i dati significativi della ricostruzione storica, a sviluppare la curiosità intellettuale verso il lavoro dello storico e la storia del proprio territorio, a conoscere gli strumenti di lavoro dell'archivista e comprendere il ruolo che le fonti documentarie possono avere nell'apprendimento della Storia. In tal modo gli studenti possono provare a sperimentare concretamente, guidati e coordinati da esperti, criteri e metodi della ricerca archivistica. Il lavoro si incentrerà sulla visita dell'Archivio di Stato di Assisi, per conoscerne l'origine e lo sviluppo nel tempo, la sua funzione e la sua utilità storico-sociale e culturale. Il momento successivo riguarderà la conoscenza e la lettura guidata di carte e documenti di archivio, scelti e sottoposti all'attenzione degli alunni dalla responsabile dell'Archivio, anche in modalità telematica. Gli esperti e gli insegnanti guideranno gli alunni ad estrapolare dai documenti le informazioni utili a ricostruire quadri di civiltà. Gli itinerari didattici proposti per il corrente A.S. che verranno illustrati agli studenti attraverso la presentazione delle fonti conservate in sezione sono i seguenti: 1- La storia e lo studio del territorio umbro; 2- Feste, giochi, fiere e mercati tradizionali nel tempo; 3- Testimonianze documentarie sulla prima e seconda guerra mondiale; 4- Assisi città delle acque: acquedotti, fonti, fontane; 5- Le rocche di Assisi; 6- La tutela del paesaggio (in collaborazione con il Rotary Club di Assisi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI CURRICOLARI: - Produrre l'avvicinamento affettivo e intellettuale ai documenti di archivio, per favorire un più ampio interesse al mondo della Storia; - Ampliare il lessico specifico della Storia e saperlo utilizzare convenientemente, traendo spunto dall'analisi delle fonti; - Sollecitare una sensibilità che faccia scoprire il piacere della ricerca e della ricostruzione storica; - Promuovere l'educazione all'ascolto, la socializzazione e la crescita della maturità personale; - Sensibilità e piacere nei confronti della ricerca e della ricostruzione storica; - Promuovere il senso di appartenenza ad una comunità, sviluppare il senso civico per la custodia della memoria e per la tutela del bene comune;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Archivio di Stato

Approfondimento

ATTIVITA' (in progressione):

1. Approccio ai documenti d'archivio, secondo il metodo della Ricerca;



2. Lettura guidata di documenti scelti;
3. Analisi dei testi;
4. Riflessioni guidate;
5. Ricostruzione di aspetti della Storia locale.

● PROGETTO PROPEDEUTICA AL LATINO - Latina...mente

Il progetto nasce come attività di potenziamento, che intende promuovere la conoscenza delle nostre radici storico-culturali e la consapevolezza nell'uso adeguato e corretto della lingua italiana come filiazione di quella latina. Tale attività formativa, inoltre, risulta utile e funzionale ad un corretto approccio allo studio della letteratura italiana e, come ogni lingua, consente di esercitare e potenziare le capacità logico-deduttive degli alunni. Il progetto risponde all'esigenza, più volte manifestata dagli studenti e dalle loro famiglie, di un avviamento allo studio della lingua latina per quegli alunni che frequenteranno un percorso di studi liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso è finalizzato a guidare, con controllata gradualità, gli studenti nell'apprendimento degli aspetti essenziali di fonologia e morfologia del latino classico per agevolare il percorso formativo degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado ad un percorso di studi liceale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

OBIETTIVI EDUCATIVI- DIDATTICI:

- Acquisire le nozioni indispensabili per leggere ed accentare correttamente una parola latina;
- Fornire elementi necessari all'apprendimento della lingua latina: analisi grammaticale e logica;
- Fornire indicazioni metodologiche utili per lo studio delle lingue classiche;
- Passare dalla memorizzazione della regola alla fase applicativa.

Il percorso, caratterizzato da un approccio laboratoriale, sarà articolato nella trattazione dei seguenti contenuti:

- Le ragioni dello studio del latino;
- La storia del latino;
- La pronunzia;
- L'alfabeto latino; vocali e dittonghi;
- La quantità e l'accento;
- La sillaba e le regole della divisione in sillabe;
- Le leggi dell'accento latino;
- Morfologia: definizione, le parti del discorso, la flessione nominale e verbale;
- Radice, tema, desinenza e terminazione;
- La flessione nominale, i casi e le funzioni, temi e desinenze, la prima declinazione, il femminile degli aggettivi della 1° classe;
- Morfologia: il verbo, la flessione, temi e coniugazioni;
- Indicativo presente e imperfetto dei verbi delle quattro coniugazioni;
- I complementi in latino: soggetto, complemento oggetto, apposizione, attributo, specificazione e termine;
- Il verbo sum: indicativo presente, imperfetto;
- La seconda declinazione: maschili e femminili in -us, in -er, neutri in -um;
- Esercitazioni guidate, approccio alla traduzione

METODOLOGIA E STRUMENTI:



- Lezione frontale;
- Metodo induttivo e deduttivo;
- Esercitazioni guidate individuali e a coppie;
- Approccio comparativo tra la lingua italiana e quella latina;
- Riflessione metalinguistica;
- Avviamento all'uso del dizionario;
- Analisi attenta e meditata sull'evoluzione dei termini dal latino all'italiano.

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE.

Il lavoro degli alunni sarà oggetto di costante verifica e monitoraggio, per l'accertamento delle conoscenze acquisite.

Non è comunque prevista, essendo un'attività opzionale di potenziamento, una valutazione finale.

Agli studenti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

L'attività sarà documentata da un apposito registro che sarà consegnato agli uffici della Segreteria Didattica della scuola al termine del percorso.

● PROGETTO TRINITY 2022/2023 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni saranno impegnati in un percorso didattico che privilegerà prevalentemente la comunicazione orale in inglese. Si darà ampio spazio alla conversazione di varia natura, al role playing, alla drammatizzazione. Per facilitare la competenza dell'ascolto e della comprensione si visioneranno video in lingua originale e si ascolteranno brani in inglese. Sono auspicabili anche momenti di raccordo e incontro tra gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria. Gli argomenti trattati faranno anche riferimento alle progettazioni disciplinari della lingua inglese delle varie classi. Si terrà conto dei contenuti indicati dal Syllabus del Trinity College e degli argomenti



d'esame previsti dal Common European Framework of Reference secondo il livello per cui si richiede la certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere la motivazione e la competenza di saper organizzare in modo sempre più autonomo la propria preparazione per affrontare un test di certificazione linguistica; - Sperimentare il piacere di comunicare in una lingua diversa da quella madre; - Sperimentare la piena valorizzazione individuale del successo formativo secondo le proprie capacità e competenze; - Ottenere la certificazione delle competenze raggiunte in lingua inglese, secondo parametri Europei; - Arricchire il proprio bagaglio culturale, fornendo l'opportunità di acquisire crediti formativi significativi per il proprio curriculum scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Approfondimento

METODOLOGIA:

- Circle Time per spiegare e motivare all'esame;
- Role playing;
- Work in pairs;
- Switch learning;
- Self assessment con ripresa video;
- Visione e ascolto di materiale didattico online e su CD.

SPAZI E MEZZI: ambienti scolastici e strumenti didattici tradizionali (testi, video, brani audio, ecc...).

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Gli alunni e le alunne attraverso la pratica degli sport di squadra migliorano le proprie competenze socio-affettive e relazionali, inoltre sperimentano l'importanza di collaborare all'interno di un team. I gruppi sportivi si svolgeranno nelle ore pomeridiane del lunedì e del martedì, a partire dalle ore 14.30 fino alle 16.30/17.00. Gli alunni e le alunne conosceranno e approfondiranno le varie discipline sportive già affrontate durante le attività didattiche diurne. Saranno privilegiate quelle attività sportive dove i partecipanti potranno oltre che sviluppare le loro abilità motorie, avranno anche modo di arricchire le proprie competenze socio-affettive e relazionali. I ragazzi e le ragazze selezionate potranno inoltre partecipare e gareggiare contro le rappresentative di altri Istituti scolastici all'interno della regione. Verranno proposte le seguenti attività: pallavolo (solo femminile), calcio a 5, atletica leggera, corsa campestre, nuoto, pallacanestro (solo maschile), pallamano. Alla corsa campestre parteciperanno gli alunni di tutte le prime e una selezione delle seconde e delle terze. La preparazione avverrà durante le ore curricolari. Il progetto prevede che alle gare inter-distrettuali delle varie discipline partecipino gli alunni più meritevoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI CURRICOLARI: - Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, ruoli, persone e risultati; - Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere obiettivi comuni; - Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentali; - Gestire le proprie emozioni e saperle modulare in base al contesto; - Sperimentare emotivamente le situazioni competitive; - Collaborare all'interno di un team di lavoro; - Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

VERIFICA E VALUTAZIONE. Le attività verranno monitorate e documentate; gli alunni e le alunne coinvolte nel progetto saranno valorizzate ai fini valutativi non tanto per i risultati raggiunti quanto per l'impegno, la partecipazione e la collaborazione dimostrata durante le attività



sportive.

● CORO D'ISTITUTO "MUSICANGELI"

"Il canto è l'espressione musicale più spontanea e naturale e il coro è la forma più immediata del fare Musica insieme. In un coro ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. L'ascolto dell'altro è quindi alla base del canto corale e in generale del fare musica insieme. Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro. Il coro quindi, come l'orchestra, è l'espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l'ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori a servizio degli altri." (Claudio Abbado) "Il coro è l'unica attività che porta ad un approccio attivo verso la musica e l'unica che permette di educare centinaia, migliaia di persone, dal momento che ognuno possiede lo strumento utilizzato. Prima di creare strumentisti è importante creare coristi, perché "una cultura strumentale non può diventare cultura di massa. La voce è lo strumento più naturale ed accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio, l'organo più trascurato nell'insegnamento scolastico. Il canto è una manifestazione particolare della più generale attività orale dell'uomo. Con la voce l'uomo si mette in relazione con gli altri: il canto favorisce, quindi, il processo di adattamento e socializzazione, aiuta a sviluppare un utilizzo espressivo della voce e a dar sfogo all'emotività naturale dell'uomo". (Zoltàn Kodàly). Si prevede quindi l'istituzione di un Coro che sia espressione di tutto l'Istituto Comprensivo Assisi 2 coinvolgendo alunni, docenti, personale scolastico, genitori, ex alunni e quanti della società di Assisi ne vogliono far parte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere il valore formativo della musica corale dal punto di vista creativo, affettivo,



relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il canto corale è fra le espressioni artistiche che meglio aiutano a comunicare e ad esprimersi, favorisce inoltre l'aggregazione sociale e l'aspetto relazionale, quindi il rispetto dell'altro. Inoltre, sviluppa l'aspetto espressivo e comunicativo ed è un utile mezzo per l'inclusione di tutti; è un'attività che aiuta il controllo e la condivisione delle emozioni. Il canto corale educa allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione e di "empatia" per apprendere con serenità e motivazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

OBIETTIVI:

- Uso corretto della respirazione e della postura;
- Uso espressivo della voce parlata e cantata;
- Graduale controllo dell'intonazione;
- Lettura cantata;
- Decodifica di un semplice spartito;
- Comprensione dei gesti direttoriali;
- Migliorare le capacità di ascolto di Sè e del gruppo;
- Utilizzare il canto come espressione di Sè e come modo di comunicare;
- Potenziare la capacità di attenzione e di concentrazione;
- Sviluppare la creatività;
- Condividere le emozioni;
- Scoprire gli ambienti del territorio idonei al canto e instaurare una collaborazione con le associazioni musicali del paese.

ATTIVITA':

- Esercizi, giochi di respirazione, vocalizzi;
- Giochi vocali cantati e parlati;
- Cori parlati;
- Studio ed esecuzione di canoni e di canti di origini, generi e stili diversi, a una o più voci e



tratti dal repertorio corale, da quello popolare (anche extraeuropeo), da quello classico e contemporaneo;

- Esibizioni sia all'interno dell'Istituto comprensivo che all'esterno (teatro, Parrocchie, ecc...); eventuali partecipazioni a manifestazioni organizzate nel territorio; eventuali partecipazioni a rassegne scolastiche e non sia regionali che nazionali.

● SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO SCOLASTICO

A partire dall'anno 2019/2020 è attivo, presso la sede di Scuola Secondaria di 1° grado, uno sportello di ascolto psicologico. Per quest'anno scolastico, lo sportello sarà a cura della psicologa Dott.ssa Francesca Cortesi, che sarà a disposizione di studenti, genitori e docenti. Il servizio è completamente gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per i ragazzi è un'opportunità per trovare ascolto e supporto, per affrontare dubbi, fare domande e trovare risposte adeguate, in merito alle problematiche tipiche del crescere, diventare grandi, relazionarsi con gli altri e con gli adulti; anche i genitori possono usufruire di questo spazio di confronto, di condivisione rispetto al tema della genitorialità e cercare insieme soluzioni per risolvere i nodi cruciali della relazione genitori-figli. Si tratta di uno strumento importante per ricevere accoglienza, ascolto, sostegno, orientamento ed è uno spazio che permette, a chi ne usufruisce, di esprimersi liberamente nel totale rispetto della privacy. Lo sportello di ascolto è anche a disposizione dei docenti che possono usufruirne nel momento in cui emergono problematiche di gestione e di relazione nelle classi. In questi casi, la dott.ssa



Cortesi potrà attivare dei brevi percorsi di sostegno alle classi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO STORIE DI DIRITTI SOSPESI (1938- 1948)

Il percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia, "Giovani Memoria Luoghi", ha visto il suo inizio nella Scuola Secondaria di 1° grado "Alessi" già dall'a.s. 2013/14 attraverso attività didattiche particolarmente significative. L'Istituto Comprensivo Assisi 2, dopo tre anni di interruzione causa pandemia, intende proseguire in tale direzione. Il Progetto vedrà come momento saliente del percorso il viaggio studio a Cracovia- Oświęcim – Auschwitz cui sarà proposta ai ragazzi l'esperienza di vivere la frequentazione dei luoghi (Auschwitz I e Birkenau) oltre che di essere protagonisti di workshop. Lo studio dei contesti, dei meccanismi di inclusione/esclusione, delle visioni del mondo di quegli anni ha come obiettivo quello di uscire da un giudizio affidato solo alla memoria per tentare di condurre i ragazzi a comprendere e giudicare. Un percorso di Educazione alla cittadinanza attraverso la storia che incontra parole chiave come popolo, religione, nazione, Stato, democrazia, inclusione/esclusione, convivenza, omologazione. Tematizzare la storia della Shoah attraverso tale prospettiva significa anche uscire dal canone dell'Ebreo vittima per entrare nella logica che è esistito nella storia personale e collettiva di quel popolo un prima, un durante, un dopo. Il Progetto parte dal presupposto di offrire un'opportunità di approfondimento/potenziamento a studenti e studentesse delle classi terze che abbiano dimostrato particolare interesse e competenze in ambito storico/linguistico ed un comportamento positivo in ambito scolastico. L'individuazione dei 24 studenti (n. 4 per ogni sezione) avviene tramite graduatoria interna ad ogni sezione prendendo in considerazione il voto di: comportamento, storia, educazione civica, inglese. Il percorso si articola in quattro momenti distinti ma interconnessi: 1) Formazione del gruppo e primo incontro degli stessi per una iniziale conoscenza e condivisione del percorso di lavoro. Durante gli incontri preparatori al viaggio verranno fornite ai/alle ragazzi/e schede strutturate relative a: bibliografia, sitografia, filmografia, mappa tematica dei luoghi di Auschwitz, Diritti fondamentali dell'UE con relative indicazioni di lavoro; 2) viaggio di 5 gg. nel luogo della Memoria per eccellenza: Auschwitz - Birkenau. Un gruppo di 24 studenti accompagnati da: Dirigente scolastico, n. 2 docenti di Lettere, n. 2 esperti in ambito storico/viaggi della Memoria, n. 1 al 20 ottobre 2023; durante il soggiorno verranno effettuate visite guidate prima nella città di Cracovia alla scoperta delle tracce della comunità ebraica, successivamente ad Auschwitz/Birkenau, con laboratori didattici



al termine di ogni giornata. Gli studenti della Scuola Secondaria "Alessi", non partecipanti al viaggio, verranno coinvolti giornalmente attraverso l'invio di materiali video e fotografici che i docenti di classe visioneranno con i ragazzi. 3) Al rientro in Italia verrà organizzato un laboratorio pomeridiano gestito dalle docenti con un esperto esterno per "lavorare" e "montare" i materiali prodotti dai 24 studenti (foto, interviste, video, testimonianze personali ...). 5) In occasione del 27 gennaio 2024 gli studenti partecipanti al progetto condivideranno con compagni, adulti, comunità scolastica e non l'esperienza vissuta in qualità di testimoni di nuova generazione e di quanto i Luoghi trattengano memoria e quindi rappresentino momenti significativi per la Memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI CURRICOLARI (disciplinari e trasversali): - Conoscere il quadro storico 1939- 1948; - Riconoscere il valore della testimonianza scritta; - Riconoscere i luoghi storici come documento di testimonianza; - Individuare modelli di comportamento di fronte al Luogo; - Costruire una Memoria pubblica per una formazione condivisa europea; - Sancire la Memoria come fatto sociale trasmissibile; - Cogliere le tracce della vita della comunità ebraica a Cracovia; - Scoprire che la storia del popolo ebraico non è la storia dell'antisemitismo; - Leggere le connessioni tra gli eventi locali e quelli nazionali ed europei;



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Auditorium

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI. La scelta metodologica è quella di affrontare le questioni attraverso le storie, personali e collettive di coloro che attraversarono quella stagione tragica del '900; la biografia, l'autobiografia, in letteratura, nel cinema, nelle arti visive in genere, contengono i problemi e li rendono concreti attraverso linguaggi con i quali gli studenti hanno dimestichezza.

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE. L'efficacia del percorso attivato sarà rilevata attraverso la risposta degli alunni relativamente all'interesse, alla partecipazione, al comportamento, alla curiosità, alla creazione di documentazione (foto, video, interviste, scritti, disegni...), all'arricchimento culturale sia in itinere che a conclusione del percorso e alla restituzione di Memoria attraverso una manifestazione pubblica prevista in occasione del 27 Gennaio 2024.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI" - PGAA83401V

"M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI - PGAA83402X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO", 2012). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento.

La valutazione, nello specifico, sarà:

- Diagnostica/Iniziale;
- Formativa/ In itinere, a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- Sommativa/ A conclusione del percorso didattico.

MODALITA' E STUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza.

Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza.

Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE - IL SE' E L'ALTRO

Griglia di valutazione - IL SE' E L'ALTRO

Allegato:

Griglia di Valutazione - IL SE' E L'ALTRO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - IL CORPO E IL MOVIMENTO

Griglia di valutazione - IL CORPO E IL MOVIMENTO

Allegato:

Griglia di Valutazione - IL CORPO E IL MOVIMENTO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - IMMAGINI, SUONI E COLORI

Griglia di valutazione - IMMAGINI, SUONI E COLORI

Allegato:

Griglia di Valutazione - IMMAGINI, SUONI E COLORI.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - I DISCORSI E LE PAROLE

Griglia di valutazione - I DISCORSI E LE PAROLE

Allegato:



Griglia di Valutazione - I DISCORSI E LE PAROLE.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Griglia di valutazione - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

Griglia di Valutazione - LA CONOSCENZA DEL MONDO.pdf

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il gruppo di lavoro per la valutazione delle scuole dell'infanzia ha elaborato delle prove di verifica comuni standardizzate per fasce d'età.

La verifica consente di rilevare la validità dei percorsi didattici ed educativi in relazione alle esigenze di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino.

Vengono somministrate, mensilmente, delle prove di verifica costruite per fasce d'età, finalizzate alla rilevazione delle competenze acquisite in ambito linguistico-comunicativo, logico, di precalcolo, di motricità fine e di propriocezione. Le docenti raccolgono, per ogni bambino, le prove effettuate che confluiranno in un dossier personale finalizzato a documentare il percorso individuale di apprendimento dell'alunno, utile anche nell'ottica della continuità verticale con la scuola primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST.1[^] GR. ASSISI 2 - PGMM834013

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da



intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- DIAGNOSTICA/INIZIALE;
- FORMATIVA/ IN ITINERE: a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà il:

- SAPERE: conoscenze e abilità;
- SAPER FARE: competenze;
- SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si riporta in allegato la griglia di valutazione per l'educazione civica nella Scuola secondaria di Primo grado.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA - SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2019)

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-DEGLI-ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.lgs. 62/17, il Consiglio di Classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto 6/10) e nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno, se ricorrono le seguenti situazioni:

- presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, inglese più una insufficienza meno grave (voto 5).

Il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche:



- che l'alunna/o sia già stata/o ammessa/o all'anno scolastica corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'anno precedente;
- e/o che l'alunna/o in ingresso, a settembre, nelle prove disciplinari predisposte per verificare il recupero delle sue lacune, attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze, che non ha poi colmato nel corso dell'anno.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo mese dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Non saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che presentano le seguenti situazioni:

1. Non aver frequentato almeno del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6 e 9bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. Non aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale, a conclusione dell'esame);
4. Presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare;
5. Presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, inglese, più una insufficienza meno grave (voto 5);
6. Il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche:
 - che l'alunna/o sia già stata ammessa/o all'A.S. corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'A.S. precedente;
 - e/o che l'alunna/o in ingresso a settembre, nelle prove disciplinari previste per verificare il recupero delle sue lacune attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze che non ha poi colmato nel corso dell'A.S.

Nella consapevolezza che la valutazione non è solo sommativa, ma soprattutto formativa e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i percorsi attivati dalla scuola. In tal caso il Consiglio di Classe, valutata in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'alunno, con particolare riguardo



all'impegno e alla partecipazione dimostrati nel corso del triennio, potrà con adeguata motivazione opportunamente verbalizzata e deliberata all'unanimità, ammettere l'alunno all'esame, derogando ai criteri sopra riportati.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di I.R.C., se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione, anche inferiore al 6, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, il Consiglio di Classe esprime il voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale in base ai seguenti criteri:

1. Media aritmetica finale III° anno (escluso comportamento, IRC, AAIRC);
2. Media aritmetica finale I° e II° anno (escluso comportamento, IRC, AAIRC);
3. Media aritmetica tra I° e II° anno;
4. Arrotondamento previsto dalla Legge.

VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI DISCIPLINARI

VALUTAZIONI MINIME QUADRIMESTRALI PER CIASCUNA DISCIPLINA:

ITALIANO: n.3 temi - n.2 prove di grammatica - n.1 prova trasversale - n.2/3 prove orali;

STORIA: n.1 verifica scritta - n.2 prove orali;

GEOGRAFIA: n.2 verifiche scritte e/o prove orali;

MATEMATICA: n.3 prove scritte - n.1 prova orale;

SCIENZE: n.2 verifiche scritte - n.1 prova orale;

ARTE: n.1 verifica scritta;

EDUCAZIONE FISICA: n.1 verifica scritta;

FRANCESE: n.3 verifiche scritte - n.1 prova orale;

INGLESE: n.3 verifiche scritte - n.1 prova orale;

MUSICA: n.1 verifica scritta - n.2/3 prove orali;

TECNOLOGIA: n.3 verifiche scritte;

RELIGIONE: n.2 verifiche orali;

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 11, co.1 del D.Lgs. 59/2004, dell'art.2, co. 10 del DPR 122/2009, della Circ. Min. n. 20 del 04.03.2011, dell'art. 5, co. 2 del D.Lgs 62/2017, della Nota Min. prot. n. 1865 del 10.10.2017, si



definisce il monte ore annuale della Scuola Secondaria di I Grado e il limite massimo delle assenze consentite al fine di assicurare la validità dell'anno scolastico:

ORARIO TEMPO ORDINARIO: 30 ore settimanali;

ORE ANNUALI CURRICOLARI: tot 990;

ASSENZE CONSENTITE: 247,5 (25%);

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite di assenze consentito:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Ciascun Consiglio di Classe avrà la facoltà di valutare, in base alle specifiche situazioni, le deroghe al limite di assenze previsto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA - PGEE834025

PATRONO D'ITALIA - PGEE834036

I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII - PGEE834047

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO", 2012).



Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- Diagnostica/Iniziale;
- Formativa/ In itinere, a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- Sommativa/ A conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà il:

1. SAPERE: conoscenze e abilità;
2. SAPER FARE: competenze;
3. SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si riporta in allegato la griglia di valutazione per l'educazione civica nella Scuola Primaria.



Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA - PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2019)

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima Primaria;
- quando non siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.



Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento cognitivo in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEGLI APPRENDIMENTI

Si riporta di seguito il link relativo alla sezione del sito d'istituto dove vengono riportate le griglie di valutazione declinate per discipline:

<https://icassisi2.edu.it/criteri-di-comportamento/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREMESSA. L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali quali difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e di competenze, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico.

Tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno". Quindi la prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia ricchezza per tutta la comunità.

Il Piano per l'Inclusione raccoglie, in un quadro organico, gli interventi intrapresi e da intraprendere per affrontare le relative problematiche legate all'inclusività degli alunni BES (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana).

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglia, Unità di Valutazione Multidisciplinare della ASL, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una Didattica Inclusiva da esplicitare nelle diverse situazioni.



ISTRUZIONE DOMICILIARE. L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il Progetto di Istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)" del 2019 si legge: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazioni delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano" (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66).

Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita.

L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della Scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite.

Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da



adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare.

Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite) costituirà un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe.

Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la Scuola Primaria e 6/7 per la Scuola Secondaria.

Tutti i periodi di istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'iter verrà effettuato con le seguenti procedure, tenendo conto della diversa tipologia BES: 1- ALUNNO CON DIAGNOSI ASL (L. 104 del 5 Febbraio, legge 102 dell'Agosto 2009, art. 20): - Presentazione della diagnosi: deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente dalla famiglia; tutta la documentazione è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e la situazione viene comunicata al docente Funzione Strumentale per l'Inclusione. La documentazione è conservata nell'Ufficio di segreteria ed è consultabile, previa richiesta al D.S., da parte dei docenti di sostegno, di classe o di sezione. - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti redigono il PEI. Per le diagnosi pervenute nel corso dell'anno, viene redatto il PEI Provvisorio: si tratta della prima redazione del Piano Educativo Individualizzato con lo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'A.S. successivo. 2. ALUNNO CON DIAGNOSI DI DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (L. 170/2010), rilasciata dall'ASL o da un Centro Privato accreditato: - Presentazione della diagnosi; - Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia, redigono il PDP; 3. ALUNNO BES CON DIAGNOSI RILASCIATA DALL'ASL O DA CENTRI PRIVATI NON ACCREDITATI: - Presentazione della diagnosi; - Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia, redigono il P.D.P. PROCEDURA PER RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE BES: - Comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo; - Il Consiglio di Classe, il Team Docente di classe o di sezione, redige una relazione nella quale esplicita le difficoltà mostrate dall'alunno; convoca la famiglia e la invita ad un controllo specialistico, in accordo con il D.S.; - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono, se necessario, redigono il P.D.P.; - Il P.D.P. deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni in attesa di certificazione (L. 104/92);

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'I.C. Assisi 2 sostiene una politica inclusiva secondo i criteri internazionalmente riconosciuti come le Linee Guida per le politiche di integrazione nell'istruzione dell'UNESCO, della prospettiva bio-psico-sociale e multidisciplinare dell'ICF (2001) e le normative Nazionali (CM n°8 del 06/03/2013, L. 170/2010) che congiuntamente suggeriscono: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scuola "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se



diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità." (UNESCO 2009). Nel sostenere la politica inclusiva il corpo docente dell'Istituto adotta il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato in base al D.M. n. 182 del 29/12/2020. Per perseguire il processo inclusivo, l'I.C. Assisi 2 si avvale di un'organizzazione generale che coinvolge diverse figure a cui si affidano compiti specifici: 1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO Il D.S. è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni BES e dell'attuazione di quanto deciso nel Piano Attuativo di Inclusione. Egli diventa, pertanto, il principale responsabile della gestione pedagogico, didattico ed organizzativa dell'Istituzione scolastica che gli viene affidata. Ed è proprio per questo che ogni Dirigente dovrà attivarsi per promuovere periodicamente interventi indirizzati ad assicurare il diritto di apprendimento di tutti i suoi iscritti, nel nome dell'inclusività e della libertà educativa. Pertanto: - Definisce con proprio decreto, a inizio A.S. e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO; - Presiede il GLO; - Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione; - Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità; - Può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione al GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia con valore consultivo e non decisionale; - Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione. FUNZIONI STRUMENTALI BES/DSA Nell'I.C. Assisi 2 sono presenti n.2 Docenti Funzioni Strumentali per l'inclusione che si occupano degli alunni BES e DSA della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Al fine di attivare i vari livelli di inclusività la scuola predispone le seguenti attività: - le F.F.S.S. rilevano e analizzano le certificazioni e le diagnosi di ciascun alunno pervenute in segreteria; - Le F.F.S.S. accolgono gli studenti (BES-DSA) e organizzano le attività educative e didattiche con il supporto di tutte le figure professionali coinvolte nel progetto educativo dell'alunno (orario personalizzato, programmazione personalizzata/individualizzata, strumenti compensativi-dispensativi, condivisione con le famiglie ed eventuale struttura sanitaria); - Aggiornamento della modulistica alunni BES e DSA; - Elaborazione PAI; - Colloqui costanti con le strutture socio-sanitarie e ASL del territorio; - Formulazione di proposte di lavoro per il GLI. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA' (GLI) Il GLI è costituito da docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio. E' nominato e presieduto dal D.S. e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione, nonché sostenere i docenti, nei Consigli di Classe, nella realizzazione del PEI. Nel corso dell'A.S. si riunisce con lo scopo di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES e valutare il livello di inclusività della scuola. Si occupa di: - raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; - offre consulenza; - individua gli aspetti di forza e di criticità delle attività inclusive; - verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai P.D.P. e ai P.E.I., alle situazioni in evoluzione; - verifica il grado di inclusività della scuola. CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI II



Consiglio di Classe o il Team Docente d'interclasse partecipano al GLO, durante i vari incontri stabiliscono i criteri e le modalità delle attività di osservazione condotte in classe (tempi, cadenze, strumenti adottati, modalità di registrazione dei risultati, tempi e modalità di condivisione). I docenti del GLO: - si coordinano con altre figure interne e esterne; - valutano attentamente i documenti agli atti; - procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici; - compilano il P.E.I, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare; - procedono alla verifica periodica e finale del P.E.I.; - esplicitano le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; - esplicitano le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe in progetti specifici; - esplicitano la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - esplicitano la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. DOCENTI DI SOSTEGNO Partecipano alla programmazione educativo-didattica, offrono supporto al Consiglio di Classe per attuare strategie, sperimentare tecniche pedagogiche di didattica inclusiva; intervengono sul clima e sulla gestione della classe, sul curricolo verticale, partecipano alla elaborazione, coordinano e applicano il Piano Educativo Individualizzato e redigono il Profilo Dinamico Funzionale. Promuovono interventi in piccolo e grande gruppo con metodologie particolari in base alle esigenze che emergono all'interno della classe. EDUCATORI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo degli alunni con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologie di disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con il nuovo decreto n. 182/2020 la famiglia è parte integrante del GLO e redige il quadro informativo con la situazione familiare e la descrizione del proprio figlio/a. Inoltre, la famiglia condivide i contenuti del P.E.I. e del P.D.P. e del P.D.F. all'interno del proprio ruolo e della propria funzione. Il ruolo della famiglia, quindi, è ritenuto fondamentale nel processo di inclusione scolastica in quanto è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto e del progetto di vita del proprio figlio. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie, come esplicitato nel



Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, sono parte integrante nel coinvolgimento in fase di progettazione e stesura del P.E.I. sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate dal Consiglio di Classe per gli alunni in situazioni di disabilità. Le famiglie partecipano agli incontri di GLO previsti nel corso dell'A.S. La famiglia, infine, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

"La valutazione [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1, D. Lgs. 62/2017). La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti. MODALITA' VALUTATIVE: - Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe); - I principali step di valutazione sono programmati, per ogni A.S., in entrata, in itinere e in uscita; - E' prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni



da un ordine di scuola all'altro; - Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate; - Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della L. 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) di durata annuale; esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e/o sociali e nel quale viene definita la modalità e i criteri di valutazione; - Per gli alunni DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto grande importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, mirati all'integrazione, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Vengono condivisi e attuati Progetti di Continuità Verticale che coinvolgono la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli alunni e alla condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola. Questi momenti di confronto si rivelano molto funzionali soprattutto nel caso di alunni in difficoltà, in situazioni di disabilità o con BES, poiché consentono di porre attenzione alle esigenze e ai bisogni dello studente. L'insegnante di sostegno in alcuni casi affianca il proprio alunno/a durante il periodo di inserimento nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Approfondimento

Si riporta in allegato il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2023-2024



Allegato:

PAI 2023-2024.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI

Figure e Funzioni strumentali	N. unità attive	Descrizione della Funzione
Collaboratore del DS	2	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano con il D.S. nella gestione dell'organizzazione scolastica;- Collaborano con il D.S. per la pianificazione delle attività collegiali;- Coordinano le attività di programmazione, verifica e valutazione;- Coordinano i rapporti di scuola/famiglia;- Coordinano le attività didattiche legate a Progetti di Istituto;- Coordinano percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;- Coordinano le iniziative e le attività legate all'iscrizione;- Partecipano agli incontri di Staff;
Staff del DS (comma 83, L. 107/15)	25	<ul style="list-style-type: none">- Ha funzioni di coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto;- Predisporre le strategie opportune e i materiali necessari a supporto dell'attività degli Organi Collegiali e dei gruppi di lavoro dei singoli docenti.
Funzione Strumentale	10	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AL P.T.O.F.:</p> <ul style="list-style-type: none">- Predisporre la revisione strutturale del P.T.O.F. di Istituto;



- Coordinare l'aggiornamento del P.T.O.F. in collaborazione con lo Staff di Dirigenza;

- Partecipazione alle riunioni di Staff;

FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

- Lettura e diffusione dei risultati delle Prove Invalsi;

- Predisposizione questionari di autovalutazione;

- Coordinamento attività legate al R.A.V.;

- Piano di Miglioramento;

- Partecipazione alle riunioni di Staff.

FUNZIONE STRUMENTALE: INTERCULTURALITA'

- Progettazione percorsi interculturali per i tre ordini di scuola;

- Prima accoglienza alunni con cittadinanza non italiana;

- Coordinamento gruppo di lavoro per inserimento di alunni con cittadinanza non italiana nelle classi;

- Monitoraggio dell'andamento degli inserimento e collaborazione con la segreteria (area didattica);

- Supporto alle situazioni particolarmente problematiche all'interno dell'Istituto;

- Reperimento materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe;

- Coordinamento e gestione dei laboratori linguistici (ex art. 9);

- Partecipazione alle riunioni di Staff.



FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO

- Programmazione incontri tra docenti dell'Istituto e docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio;
- Programmazione e coordinamento di percorsi di orientamento per i tre ordini di scuola;
- Coordinamento iniziativa "Studente per un giorno";
- Progettazione della "Giornata di orientamento";
- Partecipazione alle riunioni di Staff.

FUNZIONE STRUMENTALE: CONTINUITA'

- Programmazione e coordinazione di percorsi in continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado;
- Raccordo di curricoli verticali;
- Progettazione incontri di continuità tra docenti dell'Istituto e docenti di altre Scuole;
- Partecipazione alle riunioni di Staff;

FUNZIONE STRUMENTALE: INCLUSIONE

- Coordinamento revisione P.A.I.;
- Alunni con BES: coordinamento percorsi individualizzati;
- Individuazione criteri per la valutazione di alunni con BES;
- Percorsi di integrazione nel contesto delle classi;



		<ul style="list-style-type: none">- Individuazione di metodologie e strumenti didattici;- Partecipazione alle riunioni di Staff. <p>FUNZIONE STRUMENTALE: FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Curare l'informazione per favorire la partecipazione ai corsi esterni che rispondano alle esigenze formative dei docenti dell'Istituto;- Organizzazione di corsi interni/autoaggiornamento;- Coordinamento del Piano di formazione dell'ambito n. 1 per il corrente A.S.;- Partecipazione alle riunioni di Staff.
Responsabile di plesso	11	<ul style="list-style-type: none">- Funge da Referente principale nei contatti con la Segreteria e la Dirigenza;- Ritira quotidianamente la posta e le comunicazioni in segreteria;- Cura l'affissione all'albo delle circolari, delle delibere, ecc...;- Presiede, su delega delle D.S., il Consiglio di Intersezione/Interclasse e ne conserva il registro dei verbali inviandone copia al D.S.;- Vigila sul regolare funzionamento del Plesso, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al D.S.;- E' consegnatario dei beni inventariati custoditi nel Plesso e coordina idonei comportamenti per la tutela degli stessi;- Segnala alla Dirigenza eventuali inadempimenti del personale docente e A.T.A.;- In base agli orari dei docenti del Plesso, redige un "piano sostituzioni" in base alle presenze per ovviare alle improvvise assenze dei colleghi;



		<ul style="list-style-type: none">- Redige le comunicazioni da inviare a tutte le famiglie degli alunni del Plesso (comunicazione Consiglio di Intersezione/Interclasse, chiusura anticipata scuola, rapporti scuola/famiglia e ogni altra comunicazione che coinvolga tutto il plesso);- Coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti;- Coordina la richiesta acquisti di materiale didattico;- Coordina, a livello di plesso, le attività didattiche di progetto, curando i rapporti con eventuali collaborazioni esterne;- Coordina la programmazione di uscite, visite e viaggi di istruzione;- Alla fine dell'A.S., comunica al D.S.G.A. l'elenco delle manutenzioni da effettuare durante l'estate;- Partecipa agli incontri di Staff;
Responsabile di laboratorio	7	<ul style="list-style-type: none">- Sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso rispetto alle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso;- Organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni;- Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni;- Avanza proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio;- Avanza proposte al D.S. relativamente all'opportunità di programmare acquisiti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto;- Al termine dell'A.S. comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio e del successivo A.S.



Animatore Digitale	1	<ul style="list-style-type: none">- Favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto;- Diffonde le politiche didattiche all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD;- Partecipa ad un percorso formativo su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD;- Organizza la formazione interna, le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e ad individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
Team Digitale	3	<ul style="list-style-type: none">- Supporta ed accompagna l'innovazione didattica all'interno dell'Istituto.
Coordinatore di classe	17	<ul style="list-style-type: none">- Funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza;- Coordina la redazione del PDP degli alunni con BES;- Raccoglie le proposte dei docenti di classe, comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici;- Funge da raccordo delle risultanze delle riunioni e cura la stesura dei documenti del Consiglio di Classe;- Raccoglie i dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito;- Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni;- Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;- Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero/potenziamento;



		<ul style="list-style-type: none">- Compila i verbali dei Consigli di Classe;- Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione di uscite, visite e viaggi di istruzione;- Presiede le assemblee con i genitori;- Presiede, su delega del D.S., il Consiglio di Classe;- Coordina le operazioni di scrutinio.
Nucleo di Valutazione	5	Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.

Organizzazione degli Uffici Amministrativi

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA;- Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali;- Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi;- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni;
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">- Tenuta registro protocollo Informatico;- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) nonché i residuali flussi analogici;- Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 e successive modifiche



in materia di amministrazione trasparente;

- Cura e gestione del patrimonio (tenuta degli inventari, rapporto con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi);
- Tenuta del Registro dei Contratti (Acquisti beni e servizi);
- Richieste CIG e DURC;
- Acquisizione richieste di offerte;
- Redazione prospetti comparativi;
- Emissione degli ordinativi di fornitura;
- Carico e scarico del materiale di facile consumo;
- Gestione delle procedure connesse con la Privacy relativamente a fornitori;
- Collabora con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti;
- Dichiarazione servizi pre-ruolo, periodo di prova, modifica, estensione rapporto di lavoro, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzioni, pensione, buona uscita;
- Piccolo prestito e cessione del quinto;
- Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente e ATA;
- Compilazione modelli TFR, modelli Disoccupazione/Ricostruzione della carriera con software informatico;
- Conto Corrente Postale con Software;
- Servizio Sportello Anagrafe delle prestazioni;
- Sostituzione dei colleghi del settore Didattica;



	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione degli atti di propria competenza, nella sez. "Pubblicità Legale" Albo online.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">- Informazione utenza interna ed esterna;- Iscrizione degli alunni e registri relativi classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola ec..);- Certificati vaccinazioni, esoneri religione;- Richiesta e trasmissione documenti;- Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti;- Cedole librerie;- Denunce infortuni agli organi addetti;- Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi;- Gare e concorsi alunni;- Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato;- Registro perpetuo dei diplomi;- Registro di carico e scarico dei diplomi;- Compilazione diplomi con software;- Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti;- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati;- Pagelle;- Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni;



- Gestione ingresso/uscite anticipate e/o postcivate;
- Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che concerne l'aspetto amministrativo/finanziario;
- Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami, compreso calendario;
- Statistiche, Rilevazioni SIDI- INVALSI;
- Registro Elettronico, Gestione Alunni;
- Comunicazioni al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento;
- Libri di testo;
- Registro contributi;
- Supporto D.S. per circolari genitori;
- Convocazione organi Collegiali ad ogni livello;
- Atti di nomina, surroga ec...;
- Componenti il Consiglio di Istituto;
- Comunicazioni di prassi per assemblee, scioperi ec...;
- Informazione utenza interna ed esterna;
- Iscrizione degli alunni e registri relativi classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola ec..);
- Certificati vaccinazioni, esoneri religione;
- Richiesta e trasmissione documenti;
- Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti;
- Cedole librerie;



- Denunce infortuni agli organi addetti;
- Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi;
- Gare e concorsi alunni;
- Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato;
- Registro perpetuo dei diplomi;
- Registro di carico e scarico dei diplomi;
- Compilazione diplomi con software;
- Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti;
- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati;
- Pagelle;
- Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni;
- Gestione ingresso/uscite anticipate e/o postcivate;
- Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che concerne l'aspetto amministrativo/finanziario;
- Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami, compreso calendario;
- Statistiche, Rilevazioni SIDI- INVALSI;
- Registro Elettronico, Gestione Alunni;
- Comunicazioni al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento;
- Libri di testo;
- Registro contributi;



	<ul style="list-style-type: none">- Supporto D.S. per circolari genitori;- Convocazione organi Collegiali ad ogni livello;- Atti di nomina, surroga ec...;- Componenti il Consiglio di Istituto;- Comunicazioni di prassi per assemblee, scioperi ec...;
Ufficio amministrazione del personale	<ul style="list-style-type: none">- Organici tenuta fascicoli personali analogici e digitali;- Richiesta e trasmissione documenti;- Predisposizione contratti di lavoro;- Gestione circolari interne riguardanti il personale;- Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA;- Compilazione graduatorie interne soprannumerarie docenti ed ATA;- Certificati di Servizio;- Registro Certificato di Servizio;- Convocazioni, attribuzione supplenze, costituzione, svolgimento rapporto di lavoro;- Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola;- Preparazione documenti periodo di prova;- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (gestione supplenze, comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'Impiego);- Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative;- Gestione scioperi;



- Autorizzazione libere professioni e attività occasionali;
- Visite fiscali;
- Tenuta del Registro dei Contratti (parte riferita al personale supplente);
- Inserimento Dati riguardanti il personale nella rete ministeriale (SISSI, SIDI, SARE) di contratti, organico, trasferimenti, statistiche ec...;
- Denunce infortuni personale;
- Registro di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale;
- Predisposizione nomine ed incarichi da retribuire con F.I.S.;
- Raccolta e catalogazione Report;
- Caricamento su procedure MEF;
- Compensi da retribuire al personale (cedolino unico) da convalidare dal D.S.G.A. e dal D.S.;
- Compensi per ferie non godute;
- Sostituzione dei colleghi dei settori: protocollo, magazzino, didattica in caso di assenza;
- Registro elettronico: consegna password agli insegnanti, stampa quadrimestrale delle valutazioni e delle lezioni;
- Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;
- In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'Istituzione Scolastica, i tassi di assenza del personale, il curriculum vitae e la retribuzione del D.S. e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata;
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale" Albo online;



- Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscita, creazione pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza.

Piano di Formazione del personale docente e ATA

A partire dall'A.S. 2018-2019 è stata nominata una funzione strumentale responsabile dell'area formazione che effettua ogni anno la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Bisogni individuali e sociali dello studente;
- Cittadinanza attiva e legalità;
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
- Gestione della classe e problematiche relazionali;
- Inclusione scolastica e sociale;
- Valutazione individuale e di sistema;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

E nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;
- Gli apprendimenti;

Per i B.E.S. sono state seguite formazioni specifiche da alcuni insegnanti.



Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola;

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione del modello specifico.

Dai risultati emerge una valutazione positiva. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi.

Numerose le attività di formazione individuali . La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto materiale utile per tutta la scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano con il D.S. nella gestione dell'organizzazione scolastica;- Collaborano con il D.S. per la pianificazione delle attività collegiali;- Coordinano le attività di programmazione, verifica e valutazione;- Coordinano i rapporti di scuola/famiglia;- Coordinano le attività didattiche legate a Progetti di Istituto;- Coordinano percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;- Coordinano le iniziative e le attività legate all'iscrizione;- Partecipano agli incontri di Staff;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">- Ha funzioni di coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto;- Predispone le strategie opportune e i materiali necessari a supporto dell'attività degli Organi Collegiali e dei gruppi di lavoro dei singoli docenti.	24
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AL P.T.O.F.: -</p> <ul style="list-style-type: none">- Predispone la revisione strutturale del P.T.O.F. di Istituto;- Coordinare l'aggiornamento del P.T.O.F. in collaborazione con lo Staff di Dirigenza;- Partecipazione alle riunioni di Staff; <p>FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE ED</p>	11



AUTOVALUTAZIONE - Lettura e diffusione dei risultati delle Prove Invalsi; - Predisposizione questionari di autovalutazione; - Coordinamento attività legate al R.A.V.; - Piano di Miglioramento; - Partecipazione alle riunioni di Staff. FUNZIONE STRUMENTALE: INTERCULTURALITA' - Progettazione percorsi interculturali per i tre ordini di scuola; - Prima accoglienza alunni con cittadinanza non italiana; - Coordinamento gruppo di lavoro per inserimento di alunni con cittadinanza non italiana nelle classi; - Monitoraggio dell'andamento degli inserimento e collaborazione con la segreteria (area didattica); - Supporto alle situazioni particolarmente problematiche all'interno dell'Istituto; - Reperimento materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe; - Coordinamento e gestione dei laboratori linguistici (ex art. 9); - Partecipazione alle riunioni di Staff. FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO - Programmazione incontri tra docenti dell'Istituto e docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio; - Programmazione e coordinamento di percorsi di orientamento per i tre ordini di scuola; - Coordinamento iniziativa "Studiante per un giorno"; - Progettazione della "Giornata di orientamento"; - Partecipazione alle riunioni di Staff. FUNZIONE STRUMENTALE: CONTINUITA' - Programmazione e coordinazione di percorsi in continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado; - Raccordo di curricula verticali; - Progettazione incontri di continuità tra docenti dell'Istituto e docenti di altre Scuole; - Partecipazione alle



riunione di Staff; FUNZIONE STRUMENTALE:
INCLUSIONE - Coordinamento revisione P.A.I.; -
Alunni con BES: coordinamento percorsi
individualizzati; - Individuazione criteri per la
valutazione di alunni con BES; - Percorsi di
integrazione nel contesto delle classi; -
Individuazione di metodologie e strumenti
didattici; - Partecipazione alle riunioni di Staff.
FUNZIONE STRUMENTALE: FORMAZIONE -
Curare l'informazione per favorire la
partecipazione ai corsi esterni che rispondano
alle esigenze formative dei docenti dell'Istituto; -
Organizzazione di corsi
interni/autoaggiornamento; - Coordinamento
del Piano di formazione dell'ambito n. 1 per il
corrente A.S.; - Partecipazione alle riunioni di
Staff.

Responsabile di plesso

- Funge da Referente principale nei contatti con
la Segreteria e la Dirigenza; - Ritira
quotidianamente la posta e le comunicazioni in
segreteria; - Cura l'affissione all'albo delle
circolari, delle delibere, ecc...; - Presiede, su
delega delle D.S., il Consiglio di
Intersezione/Interclasse e ne conserva il registro
dei verbali inviandone copia al D.S.; - Vigila sul
regolare funzionamento del Plesso, rileva i
bisogni e riferisce tempestivamente al D.S.; - E'
consegnatario dei beni inventariati custoditi nel
Plesso e coordina idonei comportamenti per la
tutela degli stessi; - Segnala alla Dirigenza
eventuali inadempimenti del personale docente
e A.T.A.; - In base agli orari dei docenti del
Plesso, redige un "piano sostituzioni" in base alle
presenze per ovviare alle improvise
assenze dei colleghi; - Redige le comunicazioni

11



da inviare a tutte le famiglie degli alunni del Plesso (comunicazione Consiglio di Intersezione/Interclasse, chiusura anticipata scuola, rapporti scuola/famiglia e ogni altra comunicazione che coinvolga tutto il plesso); - Coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti; - Coordina la richiesta acquisti di materiale didattico; - Coordina, a livello di plesso, le attività didattiche di progetto, curando i rapporti con eventuali collaborazioni esterne; - Coordina la programmazione di uscite, visite e viaggi di istruzione; - Alla fine dell'A.S., comunica al D.S.G.A. l'elenco delle manutenzioni da effettuare durante l'estate; - Partecipa agli incontri di Staff;

Responsabile di laboratorio

- Sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso rispetto alle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso; - Organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni; - Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni; - Avanza proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio; - Avanza proposte al D.S. relativamente all'opportunità di programmare acquisiti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto; - Al termine dell'A.S. comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio e del successivo A.S.

10



Animatore digitale	<p>- Favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto; - Diffonde le politiche didattiche all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD; - Partecipa ad un percorso formativo su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD; - Organizza la formazione interna, le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e ad individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>- Supporta ed accompagna l'innovazione didattica all'interno dell'Istituto.</p>	3
Coordinatore di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)	<p>- Funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza; - Coordina la redazione del PDP degli alunni con BES; - Raccoglie le proposte dei docenti di classe, comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; - Funge da raccordo delle risultanze delle riunioni e cura la stesura dei documenti del Consiglio di Classe; - Raccoglie i dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito; - Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; - Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; - Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero/potenziamento; - Compila i verbali dei Consigli di Classe; - Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari</p>	17



compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione di uscite, visite e viaggi di istruzione; - Presiede le assemblee con i genitori; - Presiede, su delega del D.S., il Consiglio di Classe; - Coordina le operazioni di scrutinio.

Nucleo di Valutazione	Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.	5
-----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA;
- Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi;
- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni;

Ufficio acquisti

- Tenuta registro protocollo Informatico;
- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) nonché i residuali flussi analogici;
- Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 e successive modifiche in materia di amministrazione trasparente;
- Cura e gestione del patrimonio (tenuta degli inventari, rapporto con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi);
- Tenuta del Registro dei Contratti (Acquisti beni e servizi);
- Richieste CIG e DURC;
- Acquisizione richieste di offerte;
- Redazione prospetti comparativi;
- Emissione degli ordinativi di fornitura;
- Carico e scarico del materiale di facile consumo;
- Gestione delle procedure connesse con la Privacy relativamente a fornitori;
- Collabora con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti;
- Dichiarazione servizi pre-ruolo, periodo di prova, modifica, estensione rapporto di lavoro, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzioni, pensione, buona uscita;
- Piccolo prestito e cessione del quinto;
- Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche



relative al personale docente e ATA; - Compilazione modelli TFR, modelli Disoccupazione/Ricostruzione della carriera con software informatico; - Conto Corrente Postale con Software; - Servizio Sportello Anagrafe delle prestazioni; - Sostituzione dei colleghi del settore Didattica; - Pubblicazione degli atti di propria competenza, nella sez. "Pubblicità Legale" Albo online.

Ufficio per la didattica

- Informazione utenza interna ed esterna; - Iscrizione degli alunni e registri relativi classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola ec..); - Certificati vaccinazioni, esoneri religione; - Richiesta e trasmissione documenti; - Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti; - Cedole librerie; - Denunce infortuni agli organi addetti; - Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi; - Gare e concorsi alunni; - Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato; - Registro perpetuo dei diplomi; - Registro di carico e scarico dei diplomi; - Compilazione diplomi con software; - Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti; - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati; - Pagelle; - Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; - Gestione ingresso/uscite anticipate e/o posticipate; - Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che concerne l'aspetto amministrativo/finanziario; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami, compreso calendario; - Statistiche, Rilevazioni SIDI- INVALSI; - Registro Elettronico, Gestione Alunni; - Comunicazioni al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento; - Libri di testo; - Registro contributi; - Supporto D.S. per circolari genitori; - Convocazione organi Collegiali ad ogni livello; - Atti di nomina, surroga ec...; - Componenti il Consiglio di Istituto; - Comunicazioni di prassi per assemblee, scioperi ec...; - Convocazioni (calendario, pro-memoria, contatti personale scuola) di tutti gli Enti ed organismi



che entrano in contatto con l'Istituto gestione dell'aspetto didattico dei Progetti in collaborazione con il D.S.G.A.; - Collaborazione docenti F.F.S.S. per monitoraggi relativi agli alunni; - Verifica contributi volontari famiglie adempienti connessi con il D.Leg. vo 33/2013 e successive modifiche in materia di amministrazione trasparente; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale" Albo online; - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscita, creazioni pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza; - Sostituzione dei colleghi dei settori: Personale, Protocollo, Magazzino in caso di assenza.

- Organici tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - Richiesta e trasmissione documenti; - Predisposizione contratti di lavoro; - Gestione circolari interne riguardanti il personale; - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA; - Compilazione graduatorie interne soprannumerarie docenti ed ATA; - Certificati di Servizio; - Registro Certificato di Servizio; - Convocazioni, attribuzione supplenze, costituzione, svolgimento rapporto di lavoro; - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - Preparazione documenti periodo di prova; - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (gestione supplenze, comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'Impiego); - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - Gestione scioperi; - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali; - Visite fiscali; - Tenuta del Registro dei Contratti (parte riferita al personale supplente); - Inserimento Dati riguardanti il personale nella rete ministeriale (SISSI, SIDI, SARE) di contratti, organico, trasferimenti, statistiche ec...; - Denunce infortuni personale; - Registro di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; - Predisposizione nomine ed incarichi da retribuire con F.I.S.; - Raccolta e catalogazione Report; -

Ufficio amministrazione del personale



Caricamento su procedure MEF; - Compensi da retribuire al personale (cedolino unico) da convalidare dal D.S.G.A. e dal D.S.; - Compensi per ferie non godute; - Sostituzione dei colleghi dei settori: protocollo, magazzino, didattica in caso di assenza; - Registro elettronico: consegna password agli insegnanti, stampa quadrimestrale delle valutazioni e delle lezioni; - Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; - In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'Istituzione Scolastica, i tassi di assenza del personale, il curriculum vitae e la retribuzione del D.S. e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale" Albo online; - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscita, creazione pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO N.1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito ha un carattere generale, coincide con l'ambito territoriale e svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito, assume le decisioni comuni che costituiscono la cornice entro cui si attuano le azioni sia della Rete di ambito nel suo complesso, sia delle altre Reti di scopo. Questa rete, svolgendo funzione di rappresentanza ed essendo interlocutore anche in ambito istituzionale, è necessariamente strutturata e stabile nel tempo.

Le principali finalità della rete di Ambito sono le seguenti:

- Valorizzazione delle risorse professionali;
- Gestione comune di funzioni e di attività amministrative;



- Realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CHI BEN COMINCIA...E' A META' DELL'OPERA- Strategie e risorse per un insegnamento consapevole della lettura, della scrittura e delle competenze numeriche in classe prima della Scuola Primaria

La proposta formativa nasce all'interno del Progetto di Istituto "La scuola per tutti in Umbria", è rivolta ai docenti di classe prima della Scuola Primaria ed è finalizzato ad arricchire le strategie e le risorse per un insegnamento consapevole della lettura, della scrittura e delle competenze numeriche in classe prima della Scuola Primaria. Il corso sarà impostato avendo come filo conduttore l'operatività in classe supportata dalle basi teoriche di riferimento per consentire ai docenti di impadronirsi degli strumenti necessari al fine di progettare attività che rispondano: - alle necessità di apprendimento di ciascun alunno nel rispetto delle indicazioni sulla progettazione universale (Universal Design for Learning); - al raggiungimento dei traguardi di competenza così come descritto nelle Indicazioni Nazionali del 2012; - alla considerazione delle indicazioni fornite dalle nuove ricerche nel campo delle neuroscienze e della ricerca Based Education (EBE). Gli OBIETTIVI del progetto sono i seguenti: 1. Conoscere le tappe evolutive dello sviluppo dei processi di apprendimento della lettura, della scrittura e delle competenze numeriche in classe prima; 2. Conoscere ed implementare attività didattiche, strategie e metodologie volte allo sviluppo delle capacità di lettura, scrittura e manipolazione di quantità nei bambini di classe prima; 3. Conoscere ed implementare attività didattiche, strategie e metodologie volte allo sviluppo delle capacità numeriche nei bambini di scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti ambito linguistico e matematico e Docenti di sostegno (Scuola Primaria)



Modalità di lavoro

- Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CHI BEN COMINCIA...E' A META' DELL'OPERA- Strategie e risorse per un insegnamento consapevole delle competenze linguistiche, numeriche e delle funzioni esecutive nella Scuola dell'Infanzia

La proposta formativa per docenti della Scuola dell'Infanzia riguarderà le strategie utili da attivare per l'insegnamento delle competenze metafonologiche e numeriche, propedeutiche alle competenze di lettura, scrittura e di calcolo. Si parlerà di scrittura spontanea, della possibilità e delle modalità di analisi della stessa. Il corso, inoltre, vuole affrontare il tema delle Funzioni Esecutive attivabili fin dalla Scuola dell'Infanzia. Queste, nello specifico, possono essere definite come l'insieme dei processi mentali atti all'elaborazione di schemi cognitivo-comportamentali adattivi, in risposta a condizioni ambientali nuove ed impegnative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Modalità telematica



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTAZIONE STEM

Saranno organizzati dei brevi corsi di formazione sull'utilizzo didattico degli strumenti acquistati con i fondi STEM. Durante gli incontri sarà trattato lo sviluppo del pensiero creativo e computazionale degli alunni attraverso l'utilizzo dei materiali creativi, di coding e di robotica. La proposta formativa è rivolta a tutti i docenti dell'I.C. Assisi 2.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'I.C. Assisi 2

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI

Si tratta di un percorso di ricerca azione che prevede una formazione mirata sulle tematiche di cittadinanza digitale. **OBIETTIVI:** - Formazione e ricerca intervento su tematiche di cittadinanza digitale (aree DigComp 2.2.) - Formazione per poter lavorare con gli studenti sull'uso consapevole dei device, per l'acquisizione di comportamenti e linguaggi corretti, consapevoli e funzionali online, per il rispetto delle regole e della sicurezza e la protezione dai pericoli. L'obiettivo prioritario è essere pronti a rendere gli studenti fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni, nella produzione di contenuti e nella relazione online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria- Docenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA

Il corso tratta gli argomenti rilevanti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e all'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti dell'I.C. Assisi 2

Modalità di lavoro • Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERLE DI CONSAPEVOLEZZA

Perle di Consapevolezza è un percorso di formazione ed educazione creato specificatamente per il personale scolastico come supporto e guida per meglio autogestire le proprie risorse mentali, fisiche ed emotive per al fine di svolgere il proprio lavoro in modo più sereno e gratificante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti dell'I.C. Assisi 2

Modalità di lavoro • Laboratori
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si sta valutando collegialmente l'adesione a percorsi di formazione destinati a docenti delle scuole



umbre, programmati dall' "Equipe Formativa Umbra".



Piano di formazione del personale ATA

DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione gestione amministrativo-contabile ai sensi del D.I. 129/2019

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete ATTIVITA' PROPOSTE NEL CORSO DELL' A.S. DA VARIE AGENZIE FORMATRICI

FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



PERLE DI CONSAPEVOLEZZA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il personale ATA dell'I.C. Assisi 2

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola